

COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

**INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO
SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI
SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**

O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

ELENCO ELABORATI

CONTENUTO:

Elenco elaborati

RIFERIMENTI CATASTALI: *Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144*

| | | |
|--------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV.0 | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: - | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

| NUM. | NOME ELABORATO |
|-------------|--|
| TAV.0 | ELENCO ELABORATI |
| REL | RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA |
| QE | QUADRO ECONOMICO DI SPESA |
| SC | STIMA SOMMARIA DEI COSTI |
| PS | PRIME INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA |
| DUP | DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE |
| TAV.1 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE |
| TAV.2 | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PERIMETRO ESTERNO |
| TAV.3a e 3b | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PERIMETRO INTERNO |
| TAV.4 | INTERFERENZE - CRITICITA' |
| TAV.5 | PIANO PARTICELLARE |
| TAV.6a e 6b | RILIEVO DI MASSIMA DELL'IMMOBILE PIANTE - PROSPETTI - SEZIONE |
| TAV.7 | ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - PRIME INDICAZIONI DEGLI SPAZI |
| TAV.8 | INDICAZIONI DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI DI MASSIMA |

COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

**INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO
SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI
SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**

O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

| | | |
|----------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: REL | CUP: H71C18000010001 | |
| | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | RUP: |
| SCALA: - | Ing. Andrea Rivosecchi | |
| DATA: Marzo 2018 | | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| Introduzione | 2 |
| Fonti di finanziamento e caratteristiche gestionali | 2 |
| Finalità ed obiettivi | 3 |
| Inquadramento territoriale | 3 |
| Caratteristiche dell'opera | 4 |
| Vincolistica | 5 |
| Anali del quadro esigenziale | 5 |
| Dati dimensionali dell'opera | 5 |
| Analisi della situazione attuale | 6 |
| Linee principali di intervento – Articolazione delle fasi | 6 |
| Modalità previste per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori | 7 |

Introduzione

La presente relazione tecnica ha come oggetto l'intervento di riparazione danni e miglioramento sismico della Sede municipale di Montegallo e le relative attività commerciali, secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.37 del 08/09/2017 *“Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”*.

L'intervento si rende necessario a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia e che hanno determinato gravi situazioni di criticità in tutti quei comuni ricadenti nel cratere sismico, ivi compreso il comune di Montegallo, nel quale, tra le strutture che hanno subito danni rientra l'edificio che ospita la sede municipale e le altre attività commerciali (Farmacia, Ambulatorio medico, Ristorante).

L'intento progettuale mira ad effettuare un intervento di riparazione dei danni subiti e il miglioramento sismico della struttura, ponendo l'obiettivo primario di garantire le necessarie condizioni di sicurezza ai fruitori dell'immobile.

L'attuazione del progetto avverrà mediante l'affidamento di un unico appalto dei lavori, garantendo in tal modo, un intervento di carattere unitario e complessivo, finalizzato ad evitare una frammentazione derivante dalla suddivisione in stralci funzionali, che comporterebbe un aggravio delle tempistiche di esecuzione dell'opera nella sua totalità.

Fonti di finanziamento e caratteristiche gestionali

La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, trovano copertura in base a quanto disposto dall'Ordinanza n.37 del 08/09/2017 mediante uno stanziamento complessivo di € 1.800.000,00 (spesa ammissibile massima).

La suddetta somma necessaria per l'attuazione dell'intervento, verrà ripartita secondo le seguenti categorie d'opera (Edilizia – Strutture – Impianti) e le relative somme a disposizione della stazione appaltante (Iva sui lavori, casse previdenziali, imprevisti, spese tecniche, ecc...).

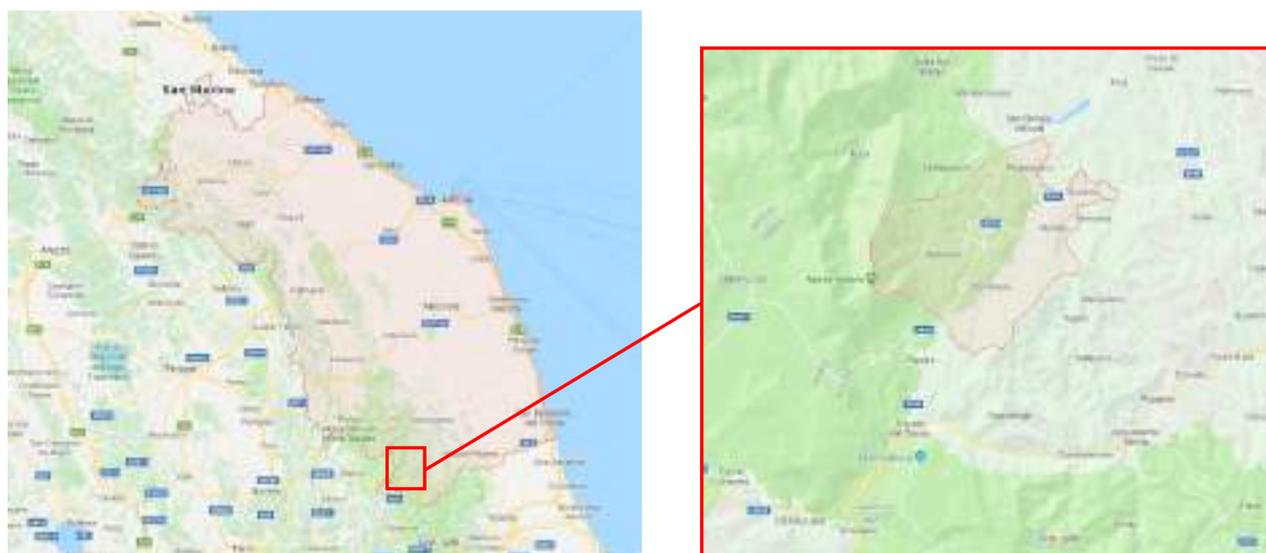
Finalità ed obiettivi

Gli obiettivi cardine del progetto, si possono riassumere come segue:

- Effettuare gli interventi di riparazione danni e miglioramento sismico dell' immobile atti a garantire le necessarie condizioni di sicurezza ai fruitori dello stesso;
- Ristabilire le normali attività quotidiane a servizio della popolazione residente e non.

Inquadramento Territoriale

Il Progetto interessa l'edificio adibito allo svolgimento di più attività quali farmacia, ambulatorio medico, ristorante e sede municipale, collocato nel Comune di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno e precisamente nella frazione di Balzo Capoluogo.



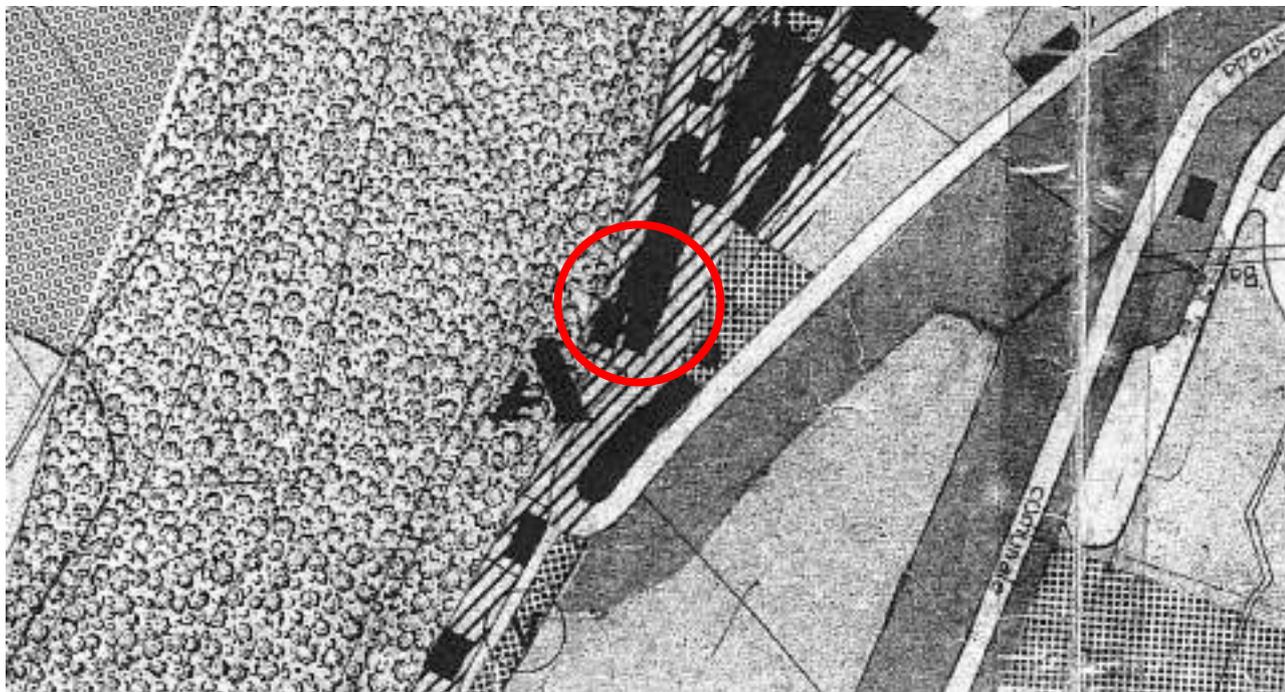
Individuazione del Comune di Montegallo

Cartograficamente l'area di intervento ricade catastalmente all'interno del foglio n° 25 particella n°142 e limitatamente in una porzione della particella n°144.

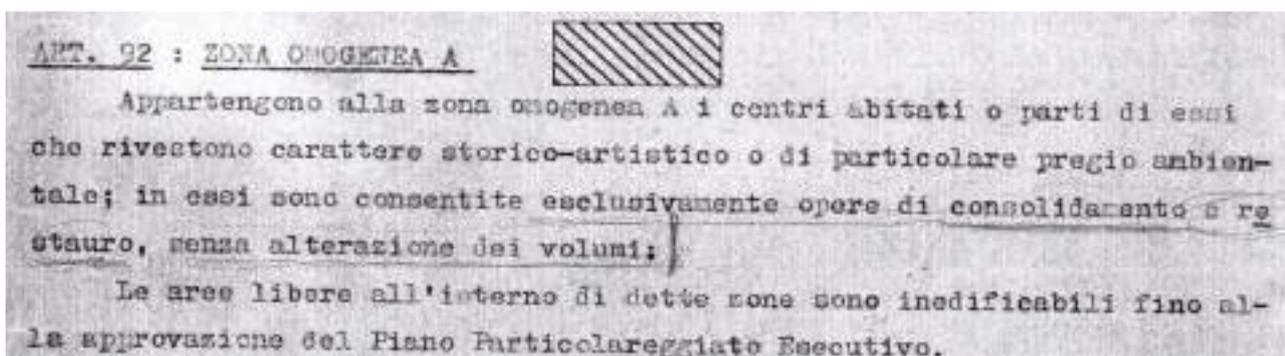


Individuazione della località Balzo di Montegallo

L'impronta a terra dell'edificio, oggetto di intervento, è di circa 300mq e ricade interamente entro la zona omogenea A – (art.92 delle NTA), prevista nel vigente Programma di Fabbricazione.



Stralcio del Piano di Fabbricazione – Stralcio P.d.F. Balzo Castro – tavola 5



Stralcio NTA

Caratteristiche dell'opera

Come già anticipato, l'edificio oggetto di intervento è situato nella frazione di Balzo Capoluogo in posizione Nord-Est, lungo la Strada Provinciale – SP89 che conduce alle restanti frazioni costituenti il comune. L'edificio risulta essere interamente di proprietà comunale, con alcune unità immobiliari di tipo commerciale (Farmacia, Ambulatorio medico, Ristorante) concesse in locazione.

Vincolistica

Dagli strumenti urbanistici esaminati, si rileva che l'immobile ricade in zona omogenea A da P.d.F., ricade nell'area parco e riserve naturali (Parco Naturale dei Monti Sibillini), ricade in un'area di forte rilevanza paesaggistica (area di eccezionale valore da P.P.A.R. – Tav.6) e nonché bene tutelato ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004.

Pertanto in fase di redazione del progetto si dovrà tenere conto dei suddetti vincoli al fine di una progettazione attenta ed ottimale.

Analisi del quadro esigenziale

Il Comune di Montegallo conta un complessivo di 500 abitanti.

Questo è il bacino di utenza cui è chiamato a soddisfare la sede municipale con annessa tutti i suoi servizi. Né consegue che l'esigenza prioritaria è quella di intervenire sull'immobile con interventi mirati, così da garantire le necessarie condizioni di sicurezza degli abitanti che usufruiscono della struttura.

Dati dimensionali dell'opera

Si riportano di seguito i valori dimensionali complessivi dell'immobile oggetto di intervento, ottenuti da un rilievo di massima sull'immobile.

- Superficie coperta pari a 236,80 mq

| Sup. lorda (mq) | |
|--------------------|------------------|
| piano seminterrato | 75,51 mq |
| piano terra | 286,26 mq |
| piano primo | 236,19 mq |
| piano secondo | 188,47 mq |
| piano sottotetto | 128,12 mq |
| totali | 914,55 mq |

Analisi della situazione attuale

L'immobile oggetto di intervento di proprietà comunale, è parte integrante di un aggregato edilizio composto da alti immobili disposti in adiacenza alla sede comunale.

Esso si compone di un unico corpo di fabbrica, costituito da una parte bassa a due livelli, nel quale trovano destinazione al piano terra, la farmacia comunale e l'ambulatorio medico, mentre l'altra porzione più alta è costituita da tre livelli nella quale vi è la sede municipale con ingresso al piano terra ed i suoi uffici situati ai piani primo, secondo e terzo.

Sempre al piano terra è presente l'ingresso che conduce al ristorante e dove sviluppa la sua attività ai piani terra e primo sotto strada. Sempre al piano sottostrada è presente il locale tecnico dove trova alloggiamento la centrale termica che alimenta l'intero immobile oggetto di intervento.

Linee principali di intervento – Articolazione delle fasi

Nel rispetto delle tempistiche che verranno definite dal Commissario Straordinario, si procederà all'attuazione dell'intervento con i seguenti passaggi, di seguito riportati a livello indicativo:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica espletato internamente dalla Stazione Appaltante;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alle Indagini Geologiche;
- Affidamento dei servizi tecnici per la redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alla Verifica e Validazione del progetto;
- Affidamento dell'Esecuzione dei lavori;
- Affidamento dei servizi legati alla Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- Affidamento dei servizi tecnici legati al Collaudo ad opera ultimata;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alla Certificazione Energetica.

Come già anticipato in premessa, l'attuazione del progetto avverrà mediante l'affidamento di un unico appalto dei lavori, garantendo l'unitarietà dell'intervento.

Modalità previste per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori

La redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo, avverrà mediante affidamento posto a base di gara, secondo le modalità di Legge.

Presumibilmente, anche l'affidamento dei lavori, verrà espletato da Organismi accreditati esterni alla S.A., al fine di garantire i principi di trasparenza e legalità delle Procedure, ed in funzione alle disposizioni derivanti dall'attuazione delle disposizioni del Commissario Straordinario.

Il Progettista

Geom. Angelo VENTURA

Ing. Andrea RIVOSECCHI

COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”

O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

| | | |
|--------------------------|--------------------------------------|------|
| TAVOLA: QE | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| SCALA: - | Ing. Andrea Rivosecchi | |
| DATA: Marzo 2018 | | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

| QUADRO ECONOMICO | | Importi |
|--|---|-----------------------|
| A - Lavori | | |
| 1) Lavori categoria EDILIZIA E.22 | € | 400.000,00 |
| 2) Lavori categoria STRUTTURE S.04 | € | 700.000,00 |
| 3) Lavori categoria IMPIANTI IA.01 | € | 70.000,00 |
| 4) Lavori categoria IMPIANTI IA.02 | € | 70.000,00 |
| 5) Lavori categoria IMPIANTI IA.03 | € | 70.000,00 |
| Totale lavori da appaltare (1+2+3+4+5) | | € 1.310.000,00 |
| B - Somme a disposizione della stazione appaltante per: | | |
| 1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura | € | 7.000,60 |
| 2) Rilievi, accertamenti e indagini | € | 12.000,00 |
| 3) Allacciamenti ai pubblici servizi | € | 2.000,00 |
| 4) Imprevisti (1% di A) | € | 13.100,00 |
| 5) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi | € | - |
| 6) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento dei prezzi) | € | - |
| 7) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche | € | 1.500,00 |
| 8) Spese di cui agli articoli 90, comma 5 (nota 3), e 92, comma 7-bis (nota 4), del codice | € | - |
| 9) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: | | |
| a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010 | € | 15.000,00 |
| b) Spese per redazione relazione geologica effettuata a supporto della redazione del progetto strutturale | € | 15.675,28 |
| c) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi | € | 170.976,21 |
| d) Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi | € | - |
| e) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente | € | 26.200,00 |
| f) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione | € | - |
| g) Eventuali spese per commissioni giudicatrici (Decreto 12/02/2018 -Allegato A) | € | 15.000,00 |
| h) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori di cui all'articolo 148, comma 4, del DPR n. 207/2010 | € | - |
| i) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici) | € | 17.999,95 |
| l) Contributi previdenziali sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (4% di c+d+i) | € | 7.559,05 |
| m) Contributi previdenziali sulle spese connesse alla redazione della relazione geologica (2% di b) | € | 313,51 |
| n) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22%) | € | 50.055,28 |
| Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g+h+i+l+m+n) | | € 318.779,27 |
| 10) I.V.A. sui lavori (10% di A) | € | 131.000,00 |
| 11) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (22% di 1+2+3) | € | 4.620,13 |
| 12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge | € | - |
| Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12) | | € 490.000,00 |
| COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B) | | € 1.800.000,00 |

COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

**INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO
SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI
SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

STIMA SOMMARIA DEI COSTI MEDIANTE ANALISI PARAMETRICA

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: SC | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: - | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

Stima Sommaria dei Costi

La stima sommaria dei costi relativa all'intervento di riparazione danni e miglioramento sismico della sede municipale e delle attività commerciali ai sensi dell' O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017 è stata redatta utilizzando i costi parametrici riportati in varie pubblicazioni specialistiche, aventi ad oggetto la stima parametrica dei costi di realizzazione degli interventi edilizi.

E' stata presa a riferimento la stima parametrica ritenuta più rispondente, sia per tipologia costruttiva, sia per localizzazione urbanistico-territoriale dell'intervento edilizio da attuare.

Pertanto alla luce delle considerazioni fatte, il valore di riferimento utilizzato è relativo ad un intervento di **"Ristrutturazione Pesante in centro storico"** - (*Intervento che ha l'obbiettivo di risanare integralmente il manufatto edilizio mediante sostituzione o rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimenti, soffitti), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (murature di facciata, rivestimenti, intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni (strutturali e non) con la creazione di locali per bagni e cucine, ed il rifacimento di tutti gli impianti*).

Il valore di costo parametrizzato risulta essere pari a **2000€/mq.**

Considerando una superficie utile catastale dell'intero manufatto edilizio oggetto di intervento, pari a circa **655mq**, il relativo valore totale dell'opera (V), risulta essere:

Valore dell'opera= Valore di costo parametrizzato x Superficie Utile

$$V=2000€/mq \times 655mq=1.310.000,00€$$

Il valore totale dell'opera (V) risulta essere pari a **1.310.000,00€.**

Analogo procedimento è stato utilizzato per desumere i costi parametrici degli impianti, che verranno successivamente scorporati al valore totale dell'opera calcolato in precedenza.

Dall'analisi effettuata, ne risultano i seguenti valori di costo:

- IMPIANTI IA.01 (Impianto idrico-sanitario, ecc...), pari a 100€/mq;
- IMPIANTI IA.02 (Impianti di riscaldamento, ecc...), pari a 110€/mq;
- IMPIANTI IA.03 (Impianti elettrici, ecc...), pari a 110€/mq.

Sommando le tre categorie d'opera, si ottiene un valore di costo parametrizzato per gli impianti pari a 320€/mq.

Considerando la superficie utile catastale dell'intero manufatto edilizio oggetto di intervento, pari a circa **655mq**, il relativo valore degli impianti, risulta essere:

Valore degli impianti= Valore di costo parametrizzato impianti x Superficie Utile

V=320€/mq x 655mq=209.600,00€, arrotondato a 210.000,00€

Tale valore sarà diviso equamente per le tre categorie di impianti, già menzionate in precedenza.

Pertanto scorporando il valore degli impianti al valore totale dell'opera si ottiene l'importo dei lavori da affidare alle categorie d'opera edilizia e strutture.

L'importo ottenuto è pari a **1.100.000,00€**, ed è così ripartito:

- EDILIZIA E.22, pari a 400.000,00€;
- STRUTTURE S.04, pari a 700.000,00€.

Riassumendo:

| A - Lavori | |
|--|-----------------------|
| 1) Lavori categoria EDILIZIA E.22 | € 400.000,00 |
| 2) Lavori categoria STRUTTURE S.04 | € 700.000,00 |
| 3) Lavori categoria IMPIANTI IA.01 | € 70.000,00 |
| 4) Lavori categoria IMPIANTI IA.02 | € 70.000,00 |
| 5) Lavori categoria IMPIANTI IA.03 | € 70.000,00 |
| Totale lavori da appaltare (1+2+3+4+5) | € 1.310.000,00 |

Il Progettista

Geom. Angelo VENTURA

Ing. Andrea RIVOSECCHI

COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

**INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO
SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI
SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**

O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

PRIME INDICAZIONI SUI PIANI DI SICUREZZA

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: PS | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| SCALA: 1:1000 - 1:100 | Ing. Andrea Rivosecchi | |
| DATA: Marzo 2018 | | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

Prime indicazioni in materia di Sicurezza

L'immobile oggetto di intervento risulta da assoggettare a particolare attenzione per quanto ne concerne l'area di interesse sulla quale si andranno a concentrare i lavori.

Esso ricomprende le seguenti attività:

- Attività commerciali (Ristorante e farmacia);
- Studi medici (Ambulatori);
- Sede Municipale.



Individuazione delle aree funzionali costituenti l'immobile

L'intervento sostanzialmente consiste nella riparazione danni e miglioramento sismico della sede municipale e delle relative attività commerciali ai sensi dell' O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017.

Durante l'intero arco temporale che interesserà il cantiere, andranno adottati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza, finalizzati a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori che interverranno nell'esecuzione delle opere.

Pertanto, nelle successive fasi di progetto della sicurezza, si dovranno definire meglio nel dettaglio l'organizzazione degli spazi da utilizzare per il posizionamento delle attrezzature e delle macchine necessarie ad attuare gli interventi per il miglioramento dell'edificio.



Organizzazione del cantiere – Prime indicazioni degli spazi da utilizzare

L'accessibilità all'area di cantiere, pur essendo correttamente servita dalla viabilità pubblica, presenta delle particolari situazioni di criticità dovute alla morfologia dell'area (versante verso est con forte pendenza) e dalla presenza di fitta vegetazione con alberi ad alto fusto.

Si dovrà valutare nel dettaglio, il piano di sicurezza e coordinamento, che sarà redatto da tecnico abilitato alla sicurezza e dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal Dlgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

- modalità da eseguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- individuazione dei servizi igienico-assistenziali da utilizzare;
- rischio d'interferenze del cantiere con la viabilità principale;

- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità;
- misure generali di protezione da adottare (es. rischio cadute dall'alto);
- valutazione in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- programma dei lavori con indicazione dei tempi previsti e della successione e la sovrapposizione delle fasi lavorative.

Pertanto, le condizioni operative sono particolari e andranno assicurate e predisposte le più rigorose misure di sicurezza per impedire qualsivoglia interferenza tra le attività del luogo, che possa mettere a rischio l'incolumità delle persone presenti nelle immediate vicinanze del cantiere.

Particolare attenzione sarà quindi rivolta durante le fasi di progetto e durante l'esecuzione del cantiere, alla predisposizione di un cantiere sicuro, inavvicinabile e impenetrabile agli estranei.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà contenere prescrizioni correlate all'opera da rafforzare e migliorare sismicamente ed alle eventuali fasi critiche dei processi lavorativi, atti a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari.

Inoltre il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi (indagini geologiche, rilievi materici ecc...).

Infine il piano di sicurezza dovrà essere redatto in conformità del Testo Unico sulla sicurezza (D.Lgs 81/08) rispettandone i contenuti minimi come definiti dell'Allegato XV.

Il costo per la sicurezza relativo agli apprestamenti del seguente cantiere è da valutare, a seguito delle effettive lavorazioni che deriveranno dall'attuazione del computo metrico.

Il Progettista

Geom. Angelo VENTURA

Ing. Andrea RIVOSECCHI

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONTENUTO:
Inquadramento Territoriale

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

TAVOLA: CUP: H71C18000010001

TAV. 1 **PROGETTISTA:** Geom. Angelo Ventura **RUP:**

SCALA: **DATA:** Ing. Andrea Rivosecchi

Marzo 2018

Comune di Montegallo (AP)
Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico
Piazza Talliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102
www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it



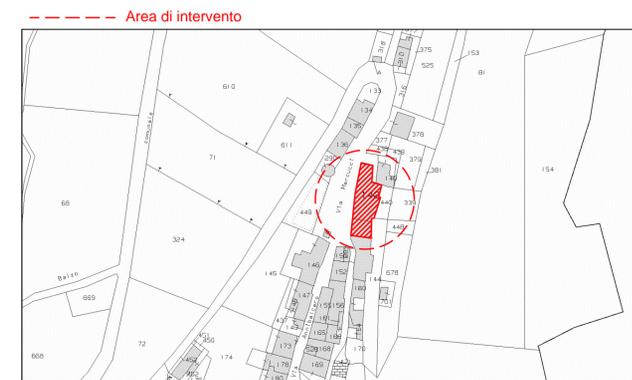
1.A STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE
Fuori scala di rappresentazione
Area oggetto di intervento



1.B STRALCIO ORTOFOTOCARTA A LARGA SCALA
Fuori scala di rappresentazione
Comune di Montegallo - Vista generale



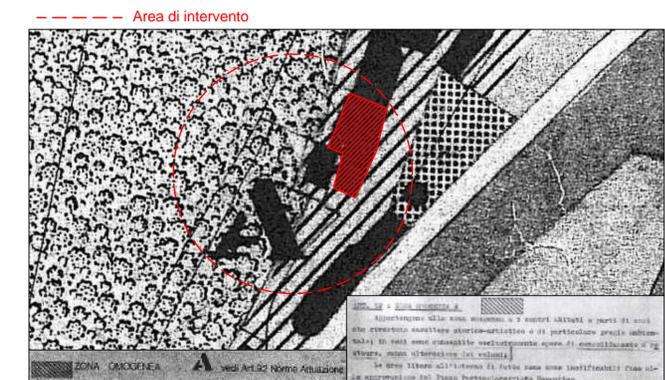
1.C STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE
Fuori scala di rappresentazione
Foglio n.25 - Particella n.142 e porzione di Particella n.144



1.D STRALCIO ORTOFOTOCARTA VISTA RAVVICINATA
Fuori scala di rappresentazione
Comune di Montegallo - Vista su area di intervento



1.E STRALCIO P.R.G.
Fuori scala di rappresentazione
Zona omogenea A (art.92 N.T.)



1.F VISIONE AEREA AREA DI INTERVENTO
Fuori scala di rappresentazione
Comune di Montegallo - Vista su immobile oggetto di intervento



COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CONTENUTO:
Documentazione Fotografica - Perimetro Esterno

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 2 | CUP: H71C18000010001 | |
| SCALA: | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | RUP: |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)
Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico
Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102
www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

2.A DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO - PERIMETRO ESTERNO
Fuori scala di rappresentazione
Navigatore con cono ottici



Foto n°4



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8



Foto n°3



Foto n°9



Foto n°2



Foto n°10



Foto n°1



Foto n°14



Foto n°13



Foto n°12



Foto n°11

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CONTENUTO:
Documentazione Fotografica - Perimetro Interno

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

TAVOLA:
TAV. 3a

CUP: H71C1800010001

PROGETTISTA:
Geom. Angelo Ventura

RUP:

SCALA:

DATA:
Marzo 2018

Ing. Andrea Rivosecchi

Comune di Montegallo (AP)
Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico
Piazza Tattani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/936102
www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

3.A DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO - PERIMETRO INTERNO
Fotografie scattate con fotocamera
Navigatore con con ottici

PIANTA PIANO SEMINTERRATO

PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PIANO PRIMO

- ATTIVITA' COMMERCIALE - RISTORANTE
- ATTIVITA' COMMERCIALE - FARMACIA
- STUDI MEDICI - AMBULATORI
- CENTRALE TERMICA
- SEDE MUNICIPALE - UFFICI

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CONTENUTO:
Documentazione Fotografica - Perimetro Interno

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

| | | |
|----------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 3b | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: - | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

3.B DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO - PERIMETRO INTERNO
Fuori scala di rappresentazione
Navigatore con cono ottici



Foto n°31



Foto n°32



Foto n°34



Foto n°40



Foto n°39



Foto n°38



Foto n°37



Foto n°36



Foto n°35

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
INTERFERENZE - CRITICITA'

CONTENUTO:
Interferenze - Criticità

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 4 | CUP: H71C18000010001 | |
| | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | RUP: |
| SCALA: - | Ing. Andrea Rivosecchi | |
| DATA: Marzo 2018 | | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

4.A INTERFERENZE - CRITICITA'
AREA DI INTERVENTO
Fuori scala di rappresentazione



- INTERFERENZE**
- EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO
 - CONDOTTA ACQUEDOTTO
 - CONDOTTA FOGNATURA
 - RETE GAS
 - LINEA ENEL E TELECOM ANCORATE SULL'EDIFICIO
 - LINEA LUCE PUBBLICA
 - ANTENNE TELEFONIA MOBILE IN COPERTURA
 - SERBATOIO INTERRATO IN DISUSO



- SEDE STRADALE**
- CRITICITA'**
- EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO
 - EDIFICI ADIACENTI NON OGGETTO DI INTERVENTO
 - PRESENZA DI FITTA VEGETAZIONE
 - VERSANTE CON FORTE PENDENZA

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

PIANO PARTICELLARE

CONTENUTO:

Piano Particellare Area di Intervento

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

TAVOLA:

TAV. 5

CUP: H71C18000010001

PROGETTISTA:

Geom. Angelo Ventura

RUP:

SCALA:

Ing. Andrea Rivosecchi

DATA:

Marzo 2018

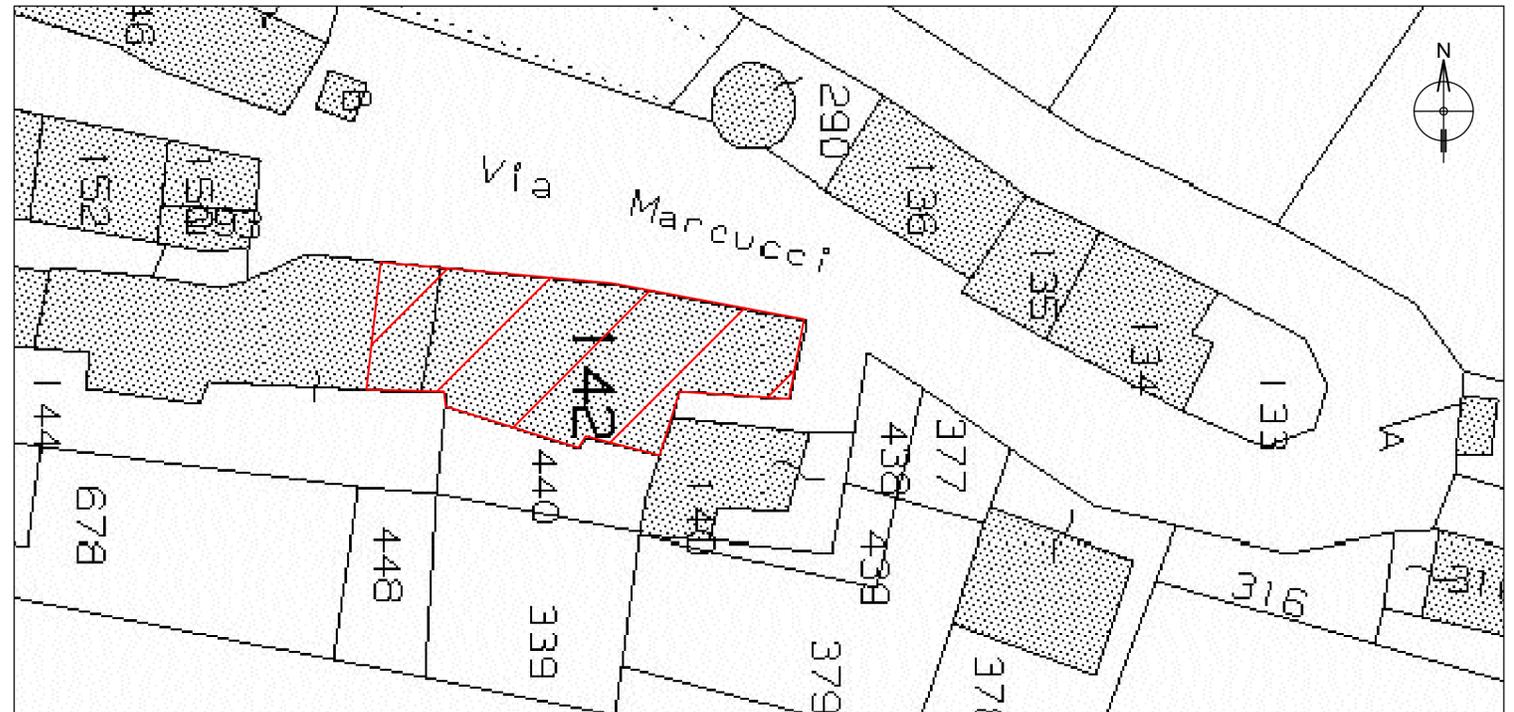
Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

5.A PIANO PARTICELLARE
AREA DI INTERVENTO
Fuori scala di rappresentazione



PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO
Foglio n.25 - Particelle n.142-porzione di 144

PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO

Ufficio provinciale di: ASCOLI PICENO Territorio

Soggetto sollecitato:

Denominazione: COMUNE DI MONTEGALLO
Codice Fiscale: 80307810448

Elenco interessato per abiliti e quote:

| Catena | Tributù | Esattore | Foglio | Particella | Sub. | Classamento | Classe | Consistenza | Superficie | Partita | Abilitati |
|--------|---------|-----------------------|--------|------------|------|-------------|--------|-------------|------------|---------|-----------|
| 0 | + | Proprietà per 1981008 | 25 | 142 | 8 | cat.01 | 1 | 112 mq | 64619771 | 8 | 8 |
| 0 | + | Proprietà per 1981008 | 25 | 142 | 9 | cat.01 | 2 | 24 mq | 64619771 | 8 | 8 |
| 0 | + | Proprietà per 1981008 | 25 | 142 | 9 | cat.01 | 3 | 37 mq | 64619771 | 8 | 8 |
| 0 | + | Proprietà per 1981008 | 25 | 142 | 9 | cat.01 | 4 | 100 mq | 64619771 | 8 | 8 |

Ufficio provinciale di: ASCOLI PICENO Territorio

Soggetto sollecitato:

Denominazione: COMUNE DI MONTEGALLO
Codice Fiscale: 80307810448

Elenco interessato:

| Foglio | Particella | Sub. | Indirizzo | Zona cens. | Categoria | Classe | Consistenza | Superficie | Partita | Abilitati |
|--------|------------|------|--|------------|-----------|--------|-------------|------------|---------|-----------|
| 25 | 144 | 11 | MONTEGALLO PIAZZA TALIANI, PIANO 25-11 | 01 | 1 | 112 mq | 64619771 | 8 | 8 | 8 |
| 25 | 144 | 12 | MONTEGALLO PIAZZA TALIANI, PIANO 25-12 | 01 | 1 | 100 mq | 64619771 | 8 | 8 | 8 |

Identificativi catastali graffiati con Fg.25 Part.142 Sub.4-6

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE: Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO: RILIEVO DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

CONTENUTO: Planimetria generale, Pianta Piano Seminterrato, Terra, Primo, Secondo, Sottotetto, Copertura.

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

TAVOLA: CUP: I171C1800010001

TAV. 6a PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura RUP:

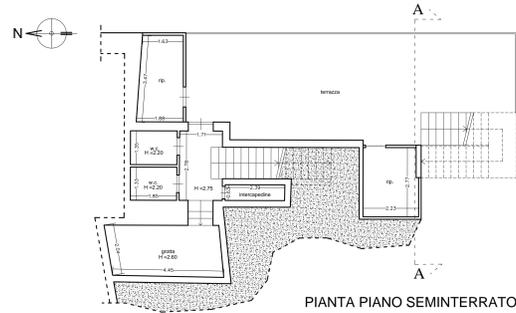
SCALA: 1:2000 - 1:1100

DATA: Ing. Andrea Rivosecchi

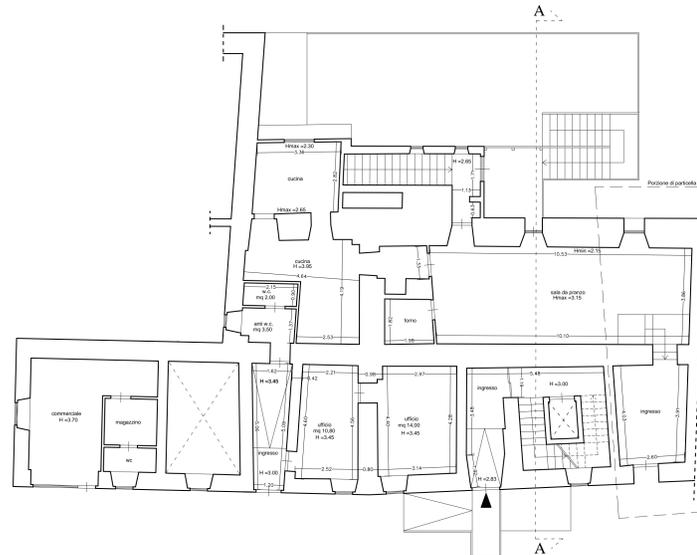
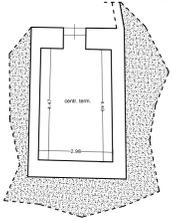
Marzo 2018

Comune di Montegallo (AP)
Servizio Territoriale e Ambiente - Ufficio Tecnico
Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/856122 - Fax 0736/856102
www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

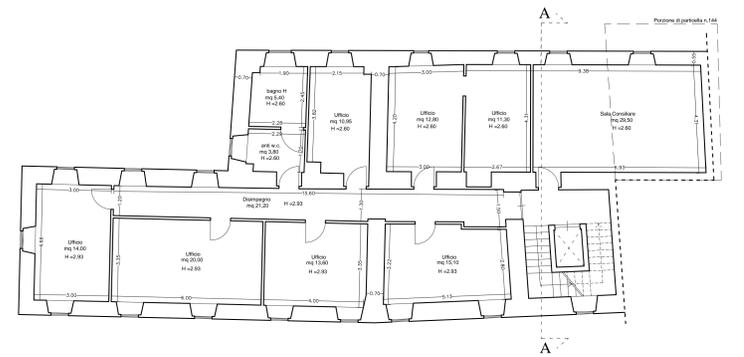
6.A STATO DI FATTO
RILIEVO DI MASSIMA DELL'IMMOBILE
Scala grafica di rappresentazione 1:100



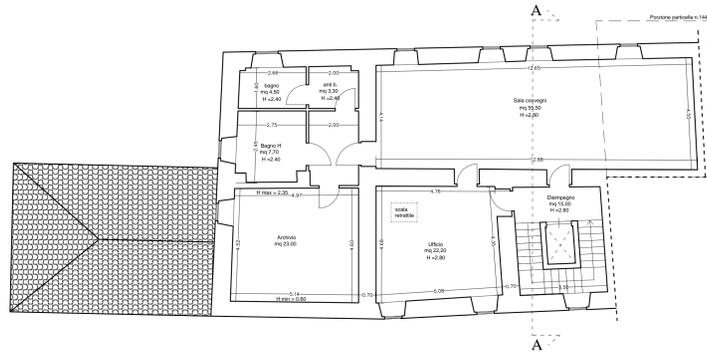
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



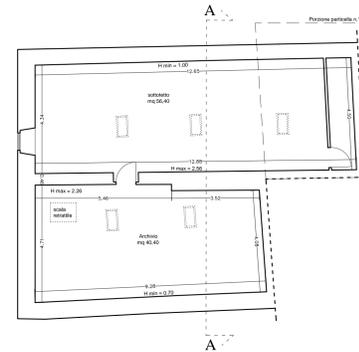
PIANTA PIANO TERRA



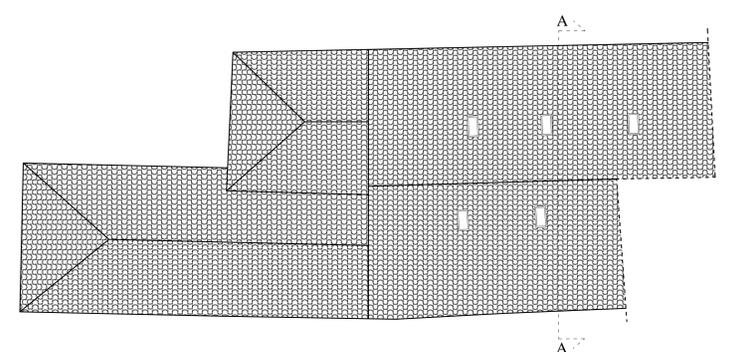
PIANTA PIANO PRIMO



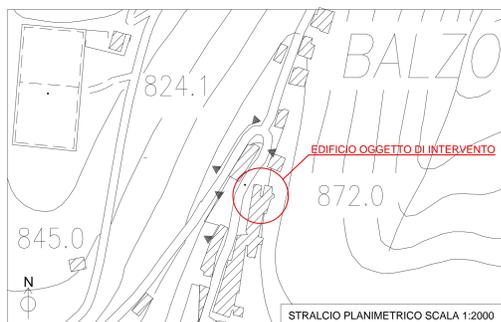
PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO SOTTOTETTO



PIANTA COPERTURA



STRALCIO PLANIMETRICO SCALA 1:2000

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
RILIEVO DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

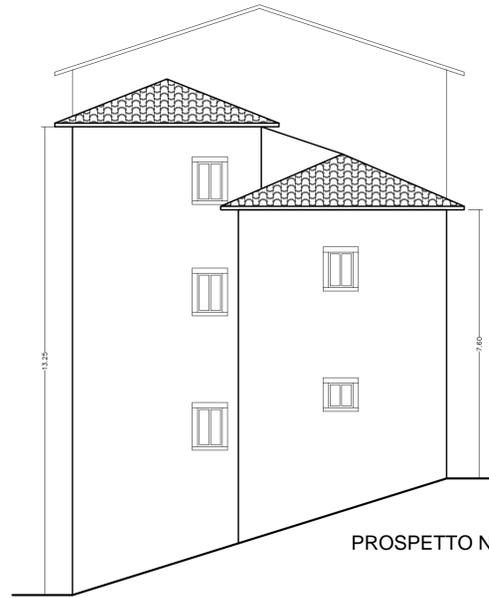
CONTENUTO:
Prospetto Nord - Sud - Est - Ovest, Sezione A-A.

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144

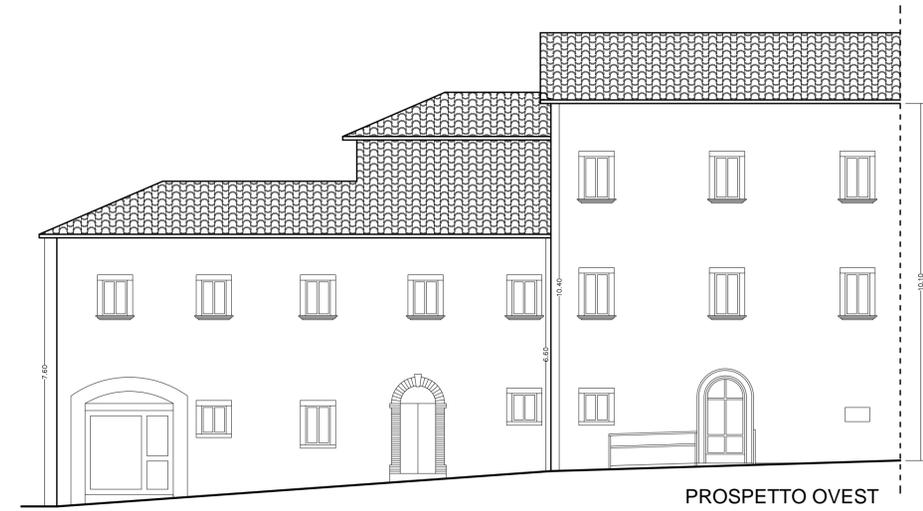
| | | |
|----------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 6b | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: 1:100 | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegalloy (AP)
Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico
Piazza Talliani, n°5 - 63094 Montegalloy (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102
www.comune.montegalloy.ap.it - Email: tecnico@comune.montegalloy.ap.it - Pec: comune.montegalloy@emarche.it

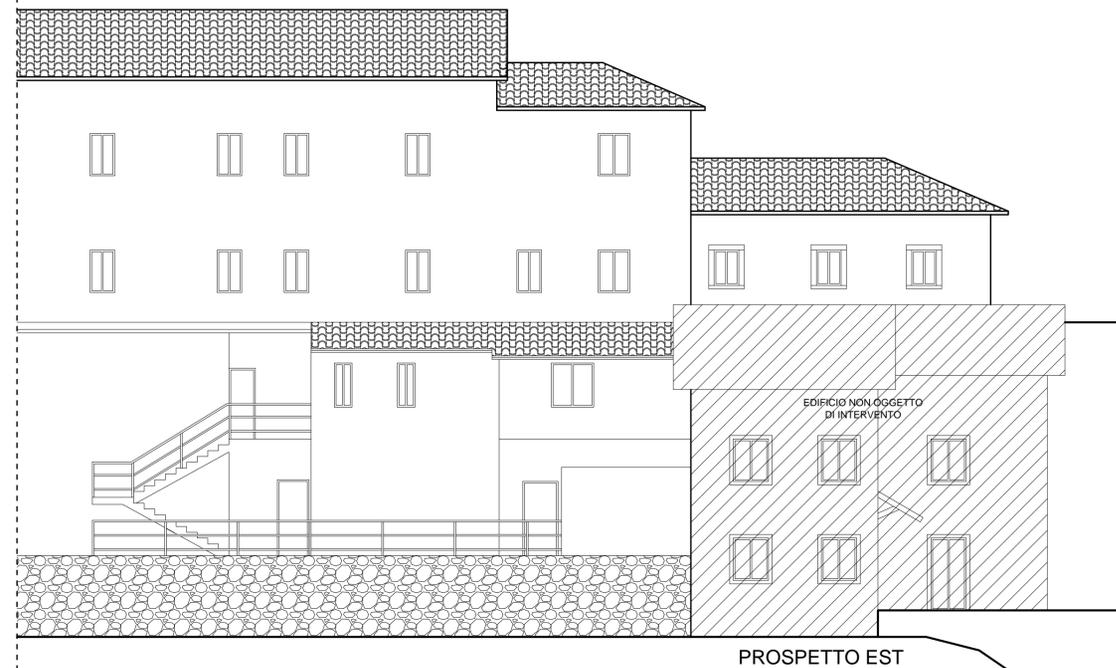
6.B STATO DI FATTO
RILIEVO DI MASSIMA DELL'IMMOBILE
Scala grafica di rappresentazione 1:100



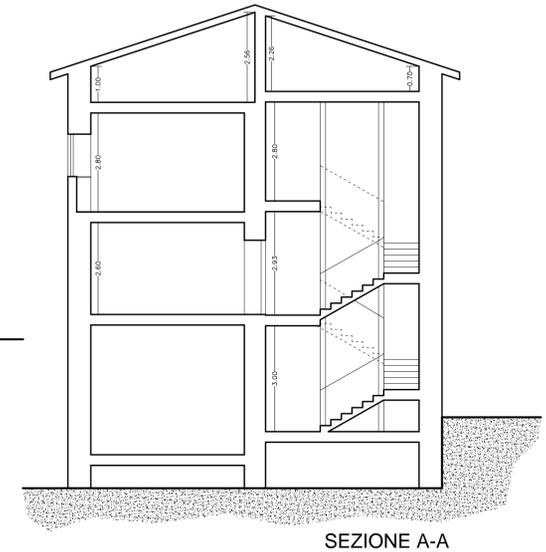
PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST



SEZIONE A-A

COMUNE DI MONTEGALLO
Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:
INTERVENTO DI "RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI"
O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:
Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - PRIME INDICAZIONI DEGLI SPAZI

CONTENUTO:
Proposte degli interventi progettuali di massima da attuare sull'immobile

RIFERIMENTI CATASTALI: *Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144*

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 7 | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

7.A ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
PRIME INDICAZIONI DEGLI SPAZI
Fuori scala di rappresentazione



COMUNE DI MONTEGALLO

Provincia di Ascoli Piceno



OGGETTO:

**INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO
SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO A SEGUITO DEGLI EVENTI
SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**

O.C.S.R. n°37 del 08/09/2017

DESCRIZIONE:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art.23 D.Lgs.50/2016)

ELABORATO:

INDICAZIONI PROGETTUALI DI MASSIMA

CONTENUTO:

Indicazioni degli interventi progettuali di massima sull'immobile

RIFERIMENTI CATASTALI: *Foglio 25, Particella 142 e porzione di particella 144*

| | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| TAVOLA: TAV. 8 | CUP: H71C18000010001 | RUP: |
| SCALA: 1:2000 - 1:100 | PROGETTISTA: Geom. Angelo Ventura | |
| DATA: Marzo 2018 | Ing. Andrea Rivosecchi | |

Comune di Montegallo (AP)

Servizio Territorio e Ambiente - Ufficio Tecnico

Piazza Taliani, n°5 - 63094 Montegallo (AP) - Tel. 0736/806122 - Fax 0736/806102

www.comune.montegallo.ap.it - Email: tecnico@comune.montegallo.ap.it - Pec: comune.montegallo@emarche.it

Indicazioni degli interventi progettuali di massima sull'immobile

Le seguenti indicazioni sono da considerarsi puramente sommarie.

Solaio e coperture

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- I solai esistenti (voltati e piani) dovranno essere adeguati e progettati conformemente alla specifica normativa di riferimento delle costruzioni. Per i solai voltati, qualora se ne ravvisi la necessità potranno essere alleggeriti;
- La copertura esistente, di tipo spingente pesante, dovrà essere smontata per dare luogo altresì ad una struttura di tipo leggero a falde inclinate, opportunamente isolata ed impermeabilizzata.

Tamponature verticali perimetrali, partizioni verticali interne, pareti del vano scala

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Andranno predisposti idonei sistemi per le tamponature verticali perimetrali e del vano scala, finalizzate all'eliminazione delle diffuse lesioni presenti su tutto l'immobile sino al raggiungimento delle necessarie condizioni di sicurezza già in precedenza citate;
- Andranno altresì previste soluzioni progettuali per le partizioni verticali interne (tramezzature) esistenti e per quelle di nuova realizzazione che si otterranno a seguito di una diversa distribuzione degli spazi interni delle unità immobiliari.

Tali interventi, dovranno garantire la riduzione e/o l'eliminazione dei meccanismi di ribaltamento delle stesse tramezzature.

Massetti e sottofondi

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Laddove se ne ravvisi la necessità, dovranno essere realizzati massetti e sottofondi alleggeriti, avendo cura delle pendenze e spessori adeguati per la posa finale dei pavimenti.

Pavimenti e rivestimenti

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Tutti gli ambienti, compresi i vani scala, dovranno riutilizzare la stessa pavimentazione esistente e l'utilizzo di materiali simili qualora se ne ravvisi la necessità.
- Tutte le pareti dei servizi dovranno essere rivestite con piastrelle ad altezza adeguata.

Isolamenti termici e acustici

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Laddove se ne ravvisi la necessità, le componenti edilizie dovranno essere progettate e realizzate prevedendo l'utilizzo di materiali isolanti con caratteristiche termico-acustiche ai sensi delle normative vigenti in materia.

Impermeabilizzazioni

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- La copertura ed eventuali interventi sulle opere strutturali e murature controterra, dovranno essere opportunamente impermeabilizzate.

Impianti idrotermosanitari, elettrico, meccanico, antincendio

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Il progetto riguarderà anche la revisione di tutte le componenti impiantistiche, dagli allacciamenti esterni alle reti di distribuzione interna;

- Gli impianti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni normative;

- Tutte le componenti impiantistiche si dovranno adattare alla distribuzione interna degli spazi, anche a quelli soggetti ad una diversa ridistribuzione.

Il Progettista

Geom. Angelo VENTURA

Ing. Andrea RIVOSECCHI



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegalzo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440

E-mail infoposta@comune.montegalzo.ap.it Sito web www.comune.montegalzo.ap.it



INTERVENTO DI “RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DI MONTEGALLO E LE RELATIVE ATTIVITA’ COMMERCIALI A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Allegato alla Delibera G.C. n°14 del 02/03/2018

| | |
|--|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| Introduzione..... | 3 |
| Fonti di finanziamento e caratteristiche gestionali | 3 |
| Finalità ed obiettivi del presente documento..... | 3 |
| 1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO | 5 |
| 1.1 Inquadramento territoriale..... | 5 |
| 1.2 inquadramento catastale | 7 |
| 1.3 inquadramento sismico..... | 8 |
| 1.4. Inquadramento urbanistico | 9 |
| 1.4.1 Congruenza con la pianificazione comunale..... | 9 |
| 1.4.2 Strumenti urbanistici provinciali..... | 11 |
| 1.4.3 Strumenti regionali: il Piano Paesistico Ambientale Regionale..... | 13 |
| 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE | 23 |
| 2.1. Caratteristiche dell’opera | 23 |
| 2.2 Linee principali di intervento – Articolazione delle fasi..... | 24 |
| 2.3 Aspetti funzionali dell’intervento | 24 |
| 2.4 Dati tecnici dell’opera | 24 |
| 2.6 Quadro economico..... | 27 |
| 4. FASI DI ATTUAZIONE E CANTIERIZZAZIONE | 28 |
| 4.1 Cronoprogramma delle fasi attuative..... | 28 |
| 4.2 Progetto ed organizzazione di cantiere | 28 |
| 4.3 <i>Organizzazione dell’emergenza dovuta al cantiere</i> | 29 |
| 4.4 Valutazione dei rischi | 29 |
| 4.5 Misure preventive protettive..... | 30 |
| 5. ELENCO ELABORATI..... | 32 |

PREMESSA

Introduzione

Il presente documento ha come oggetto l'intervento di riparazione danni e miglioramento sismico della Sede municipale di Montegallo e le relative attività commerciali, secondo quanto previsto dall' Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n.37 del 08/09/2017 *"Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*.

L'intervento si rende necessario a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia e che hanno determinato gravi situazioni di criticità in tutti quei comuni ricadenti nel cratere sismico, ivi compreso il comune di Montegallo, nel quale, tra le strutture che hanno subito danni rientra l'edificio che ospita la sede municipale e le altre attività commerciali (Farmacia, Ambulatorio medico, Ristorante).

L'intento progettuale mira ad effettuare un intervento di riparazione dei danni subiti e il miglioramento sismico della struttura, ponendo l'obiettivo primario di garantire le necessarie condizioni di sicurezza ai fruitori dell'immobile.

L'attuazione del progetto avverrà mediante l'affidamento di un unico appalto dei lavori, garantendo in tal modo, un intervento di carattere unitario e complessivo, finalizzato ad evitare una frammentazione derivante dalla suddivisione in stralci funzionali, che comporterebbe un aggravio delle tempistiche di esecuzione dell'opera nella sua totalità.

Fonti di finanziamento e caratteristiche gestionali

La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, trovano copertura in base a quanto disposto dall'Ordinanza n.37 del 08/09/2017 mediante uno stanziamento complessivo di € 1.800.000,00 (spesa ammissibile massima).

La suddetta somma necessaria per l'attuazione dell'intervento, verrà ripartita secondo le seguenti categorie d'opera (Edilizia – Strutture – Impianti) e le relative somme a disposizione della stazione appaltante (Iva sui lavori, casse previdenziali, imprevisti, spese tecniche, ecc....).

Finalità ed obiettivi del presente documento

Lo studio si pone come obiettivo quello di dare risposta ai seguenti punti:

- *la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani;*
- *la stima dei costi dell'intervento, da inserire nei piani finanziari dei lavori;*
- *l'indicazione delle eventuali norme di tutela che si applicano all'intervento*

La risposta che il presente studio di prefattibilità fornisce a tali richieste è articolata su livelli di indagine, che corrispondono ai "quadri di riferimento" utilizzati ed utilizzabili anche per organizzare ed articolare studi di maggiore complessità (verifiche di assoggettabilità a VIA, valutazione di impatto ambientale):

- Quadro di riferimento programmatico
- Quadro di riferimento progettuale

Con tale strategia operativa si intende procedere in linea con gli approcci metodologici propri di procedure di valutazione ambientale di livello superiore ai fini di stabilire una maggiore e migliore interconnessione con tali procedure e garantire, nell'ambito di queste ultime, le *"informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale"*, così come recita il comma 2 del citato art.21 del D.P.R. n.554/99.

Più in particolare i "quadri di riferimento" sono così organizzati e sotto articolati:

- **Quadro di riferimento programmatico**, riportante gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale, con particolare riferimento a:

- **Inquadramento urbanistico- territoriale**

- **Verifica della conformità urbanistica: pianificazione comunale**

- **Quadro di riferimento progettuale**, descrittivo del progetto e delle soluzioni adottate per la sua realizzazione, con particolare riferimento a:

- **Caratteristiche e finalità dell'opera**

- **Linee principali d'intervento**

- **Cantierizzazione e fasi di attuazione**

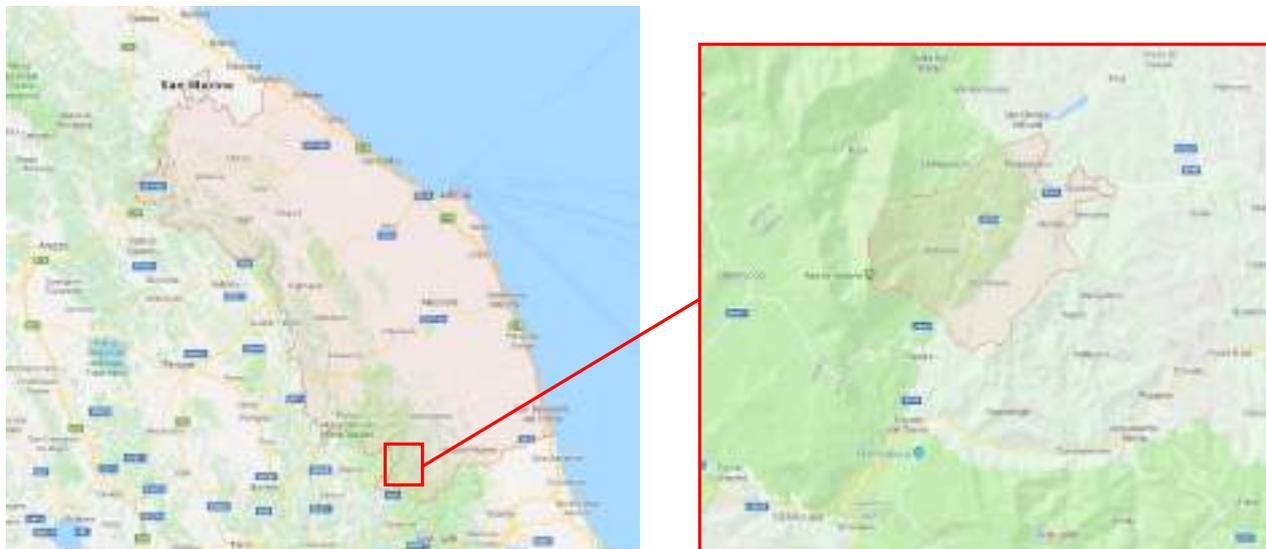
Gli obiettivi cardine del progetto, si possono riassumere come segue:

- Garantire le necessarie condizioni di sicurezza ai fruitori dell'immobile;
- Ristabilire le normali attività quotidiane a servizio della popolazione residente e non.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.1 Inquadramento territoriale

Il Progetto interessa l'edificio adibito allo svolgimento di più attività quali farmacia, ambulatorio medico, ristorante e sede municipale, collocato nel Comune di Montegallo e precisamente nella frazione di Balzo Capoluogo.

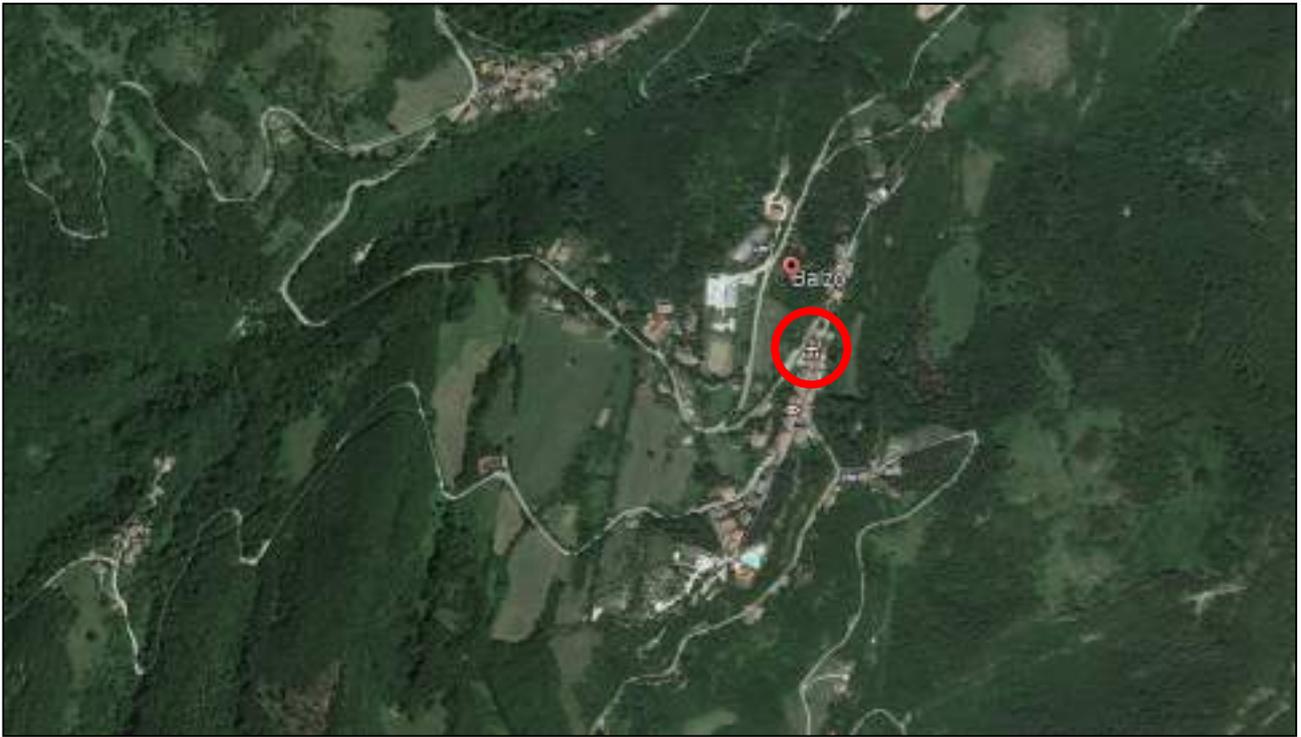


Individuazione del Comune di Montegallo

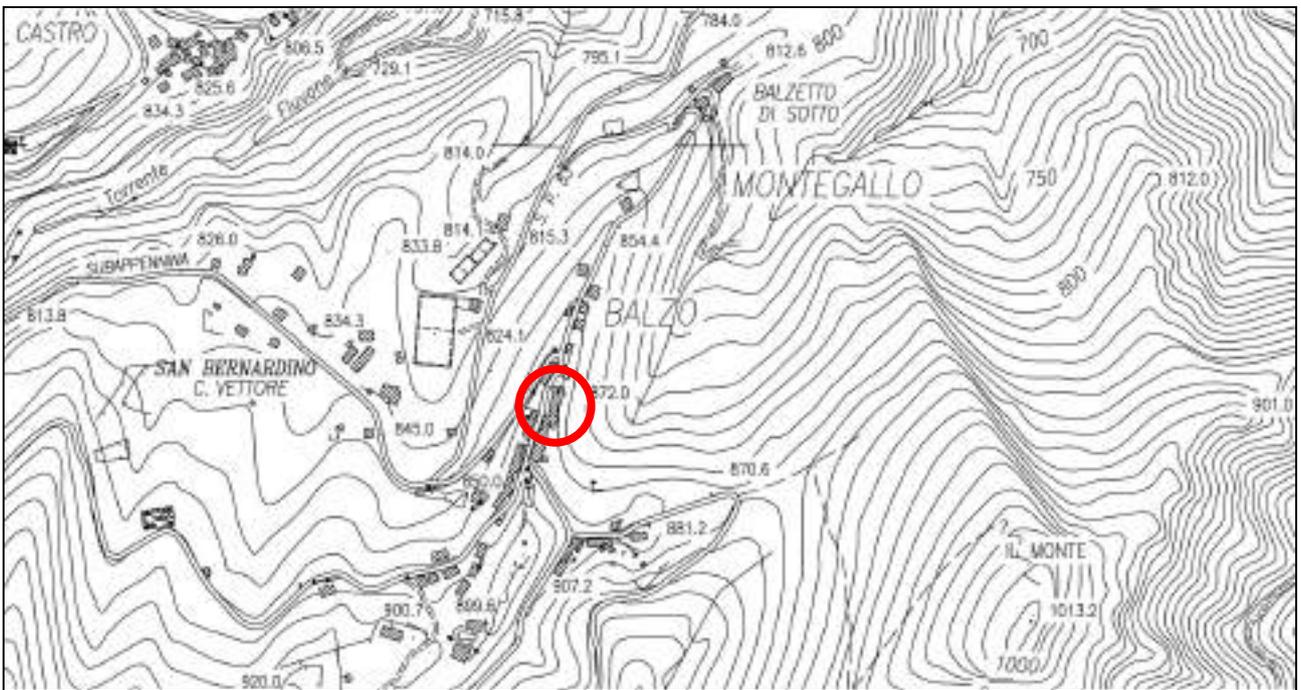
Cartograficamente l'area di intervento ricade catastalmente all'interno del foglio n° 25 particella n°142 e limitatamente in una porzione della particella n°144.



Individuazione della località Balzo di Montegallo



CARTA COROGRAFICA (Fonte Google Earth)



CARTA COROGRAFICA (Fonte Cartografia Regione Marche)
(Base cartografica: Sezioni 326090 - 326100 - 326130 e 326140 della Nuova Carta Tecnica Regionale)

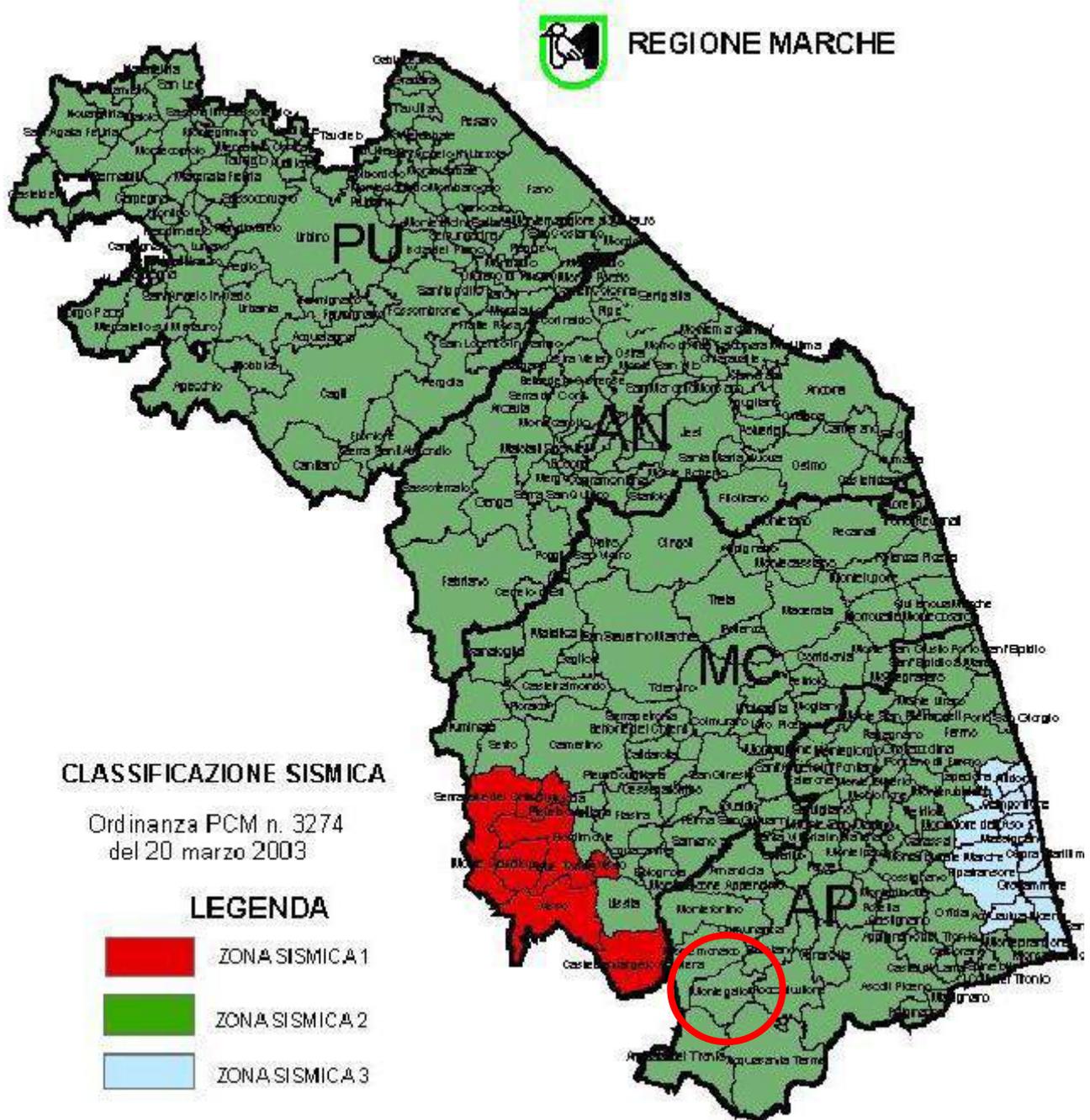
1.2 inquadramento catastale

L'edificio oggetto di intervento, è adibito allo svolgimento di più attività quali farmacia, ambulatorio medico, ristorante e sede municipale. La proprietà del suddetto immobile è del Comune di Montegallo, ricade catastalmente a Fg.25 Part.142 e limitatamente alla porzione della particella n.144.



**Stralcio di Foglio 25 part.142 e porzione della part.144
(posizione dell'edificio evidenziata in rosso)**

1.3 inquadramento sismico



L'edificio si trova in zona sismica 2 - (Zona 2: sismicità medio-alta (PGA fra 0,15 e 0,25 g)).

1.4. Inquadramento urbanistico

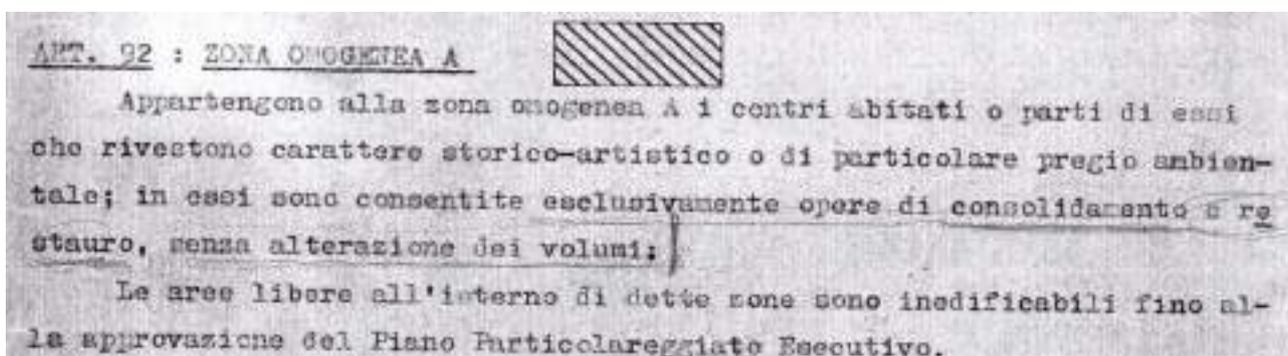
1.4.1 Congruenza con la pianificazione comunale

Strumenti urbanistici comunali: Piano di Fabbricazione

Stralcio di Legenda



Stralcio di NTA



L'edificio ricade interamente entro la **zona omogenea A** – (art.92 delle NTA), prevista nel vigente Programma di Fabbricazione.

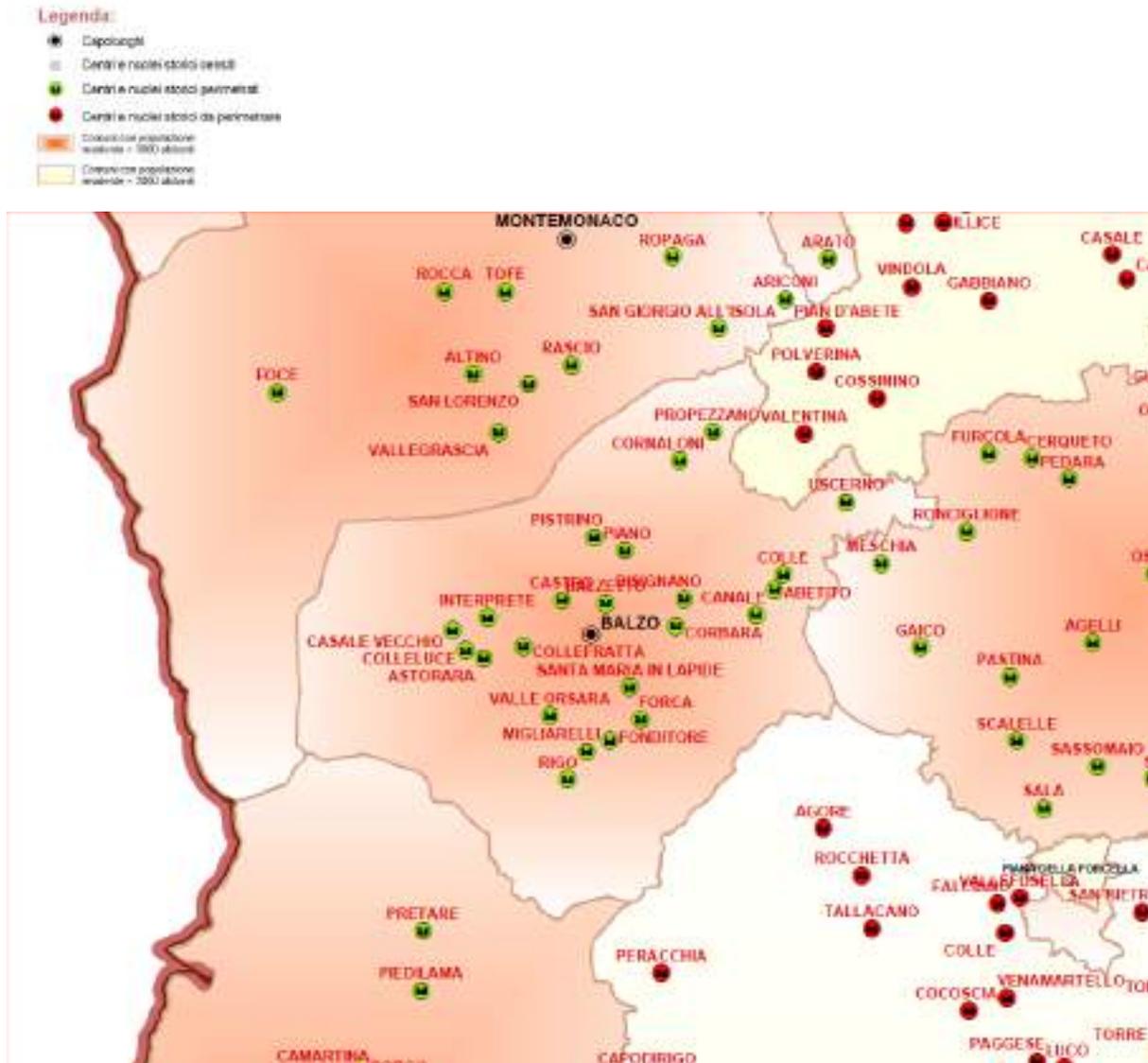
Stralcio di tavola 5 Balzo-Castro



Stralcio del Piano di Fabbricazione: le opere non sono in contrasto con gli indirizzi degli strumenti urbanistici riguardo centro storico e viabilità storica

1.4.2 Strumenti urbanistici provinciali

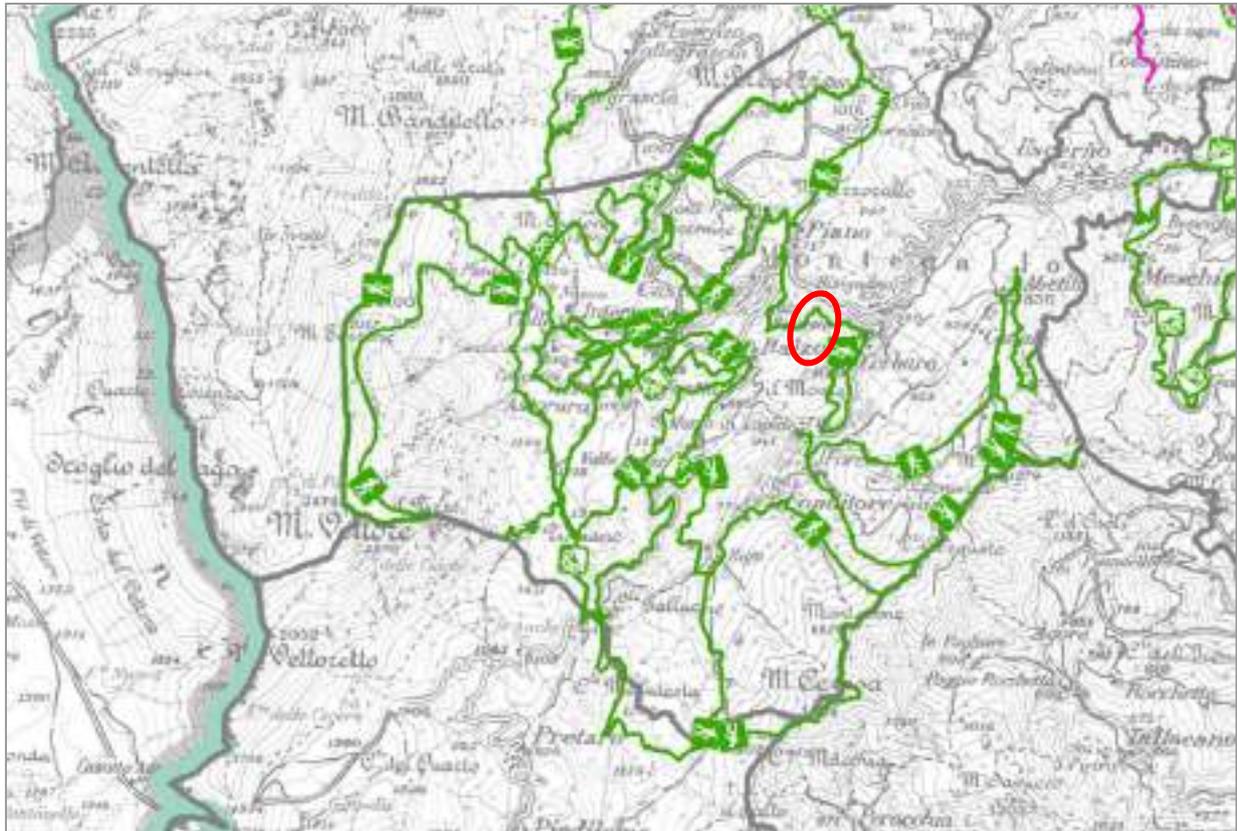
PTCP: tav 11: individuazione dei centri minori



PTCP: Allegato C - Elenco dei centri e nuclei storici censimento e perimetrazione degli stessi

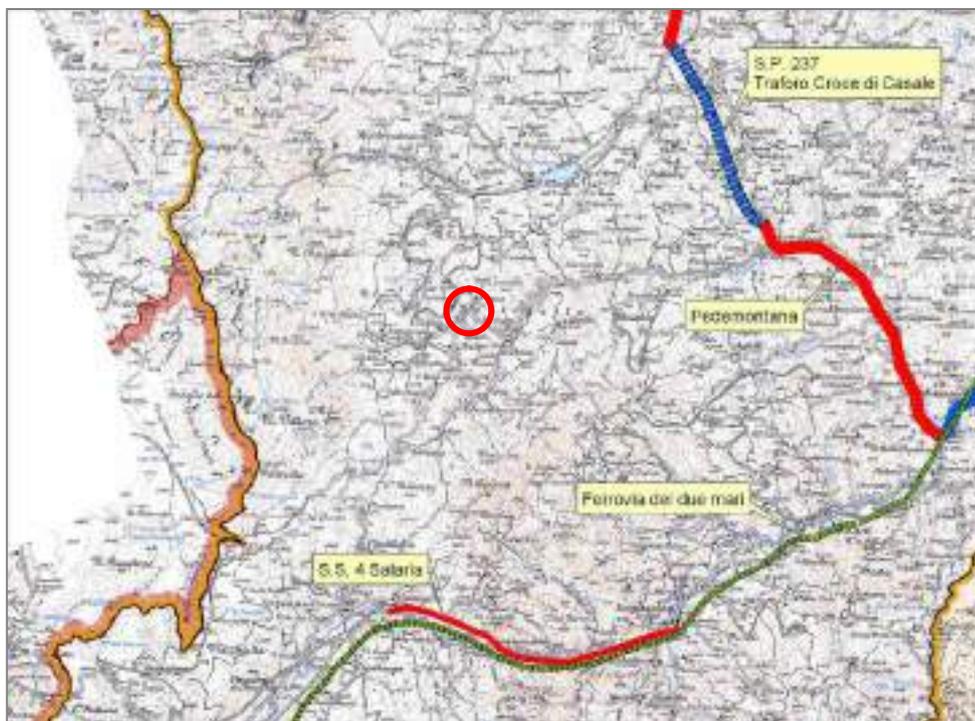
| Comune | MONTEGALLO | |
|--------|----------------|-------------|
| 01 | PROPEZZANO | Perimetrato |
| 02 | CORNALONI | Perimetrato |
| 03 | PISTRINO | Perimetrato |
| 04 | USCERNO | Perimetrato |
| 05 | PIANO | Perimetrato |
| 06 | ABETITO | Perimetrato |
| 07 | BISIGNANO | Perimetrato |
| 08 | CASTRO | Perimetrato |
| 09 | BALZETTO | Perimetrato |
| 10 | CANALE | Perimetrato |
| 11 | COLLE | Perimetrato |
| 12 | INTERPRETE | Perimetrato |
| 13 | CASALE VECCHIO | Perimetrato |
| 14 | COLLELUCE | Perimetrato |
| 15 | COLLEFRATTA | Perimetrato |

I centri e nuclei storici con l'indicazione **"perimetrati"** sono quelli riferiti ai comuni con popolazione inferiore a 3000 ab. per i quali, a seguito di analisi, si è provveduto alla definizione di un perimetro ove trovano applicazione le norme di cui all'art. 10 delle N.T.A.



PTCP: tav 10s - Mobilità dolce

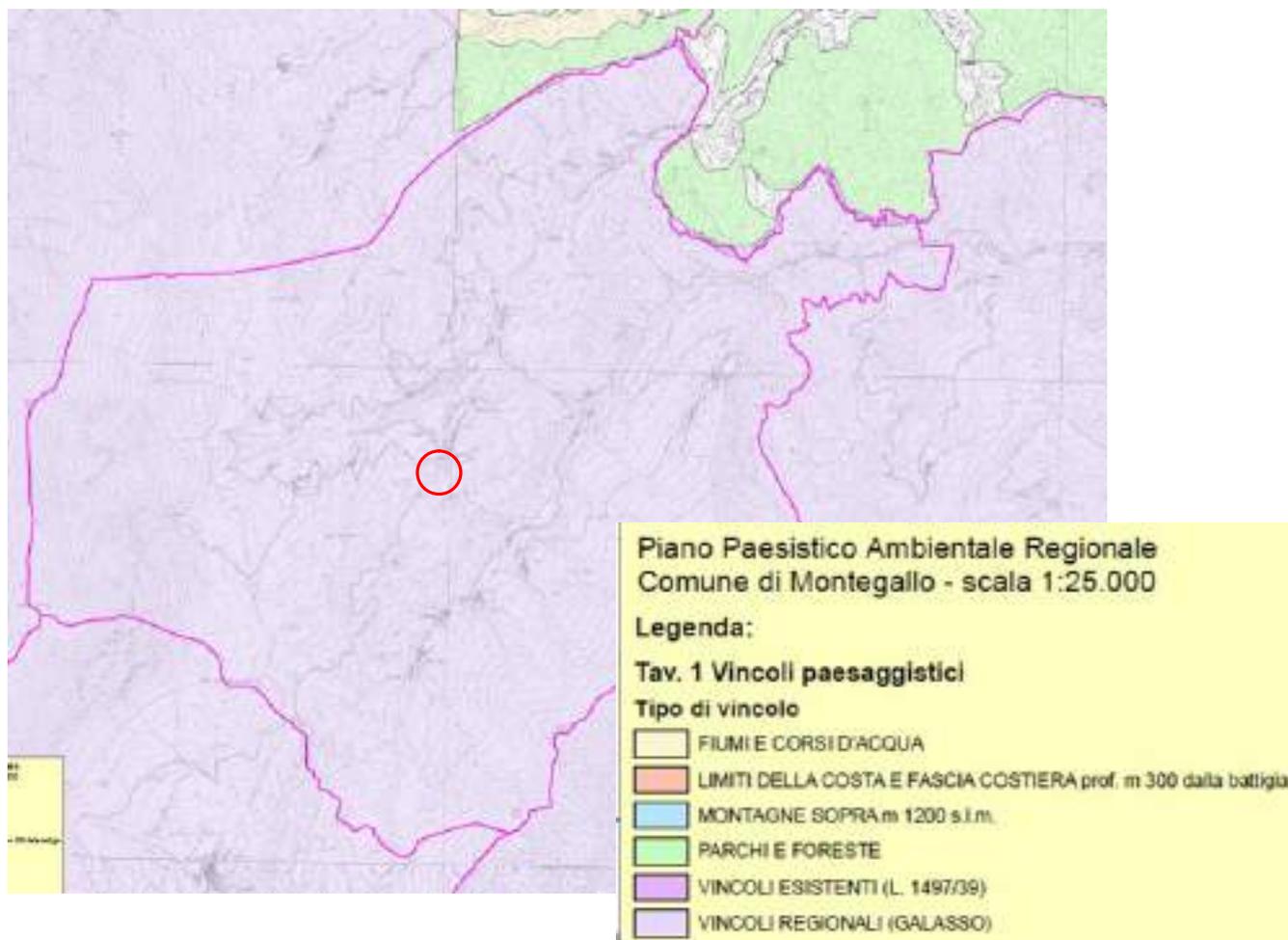
La località si presenta al centro di una fitta rete sentieristica esistente



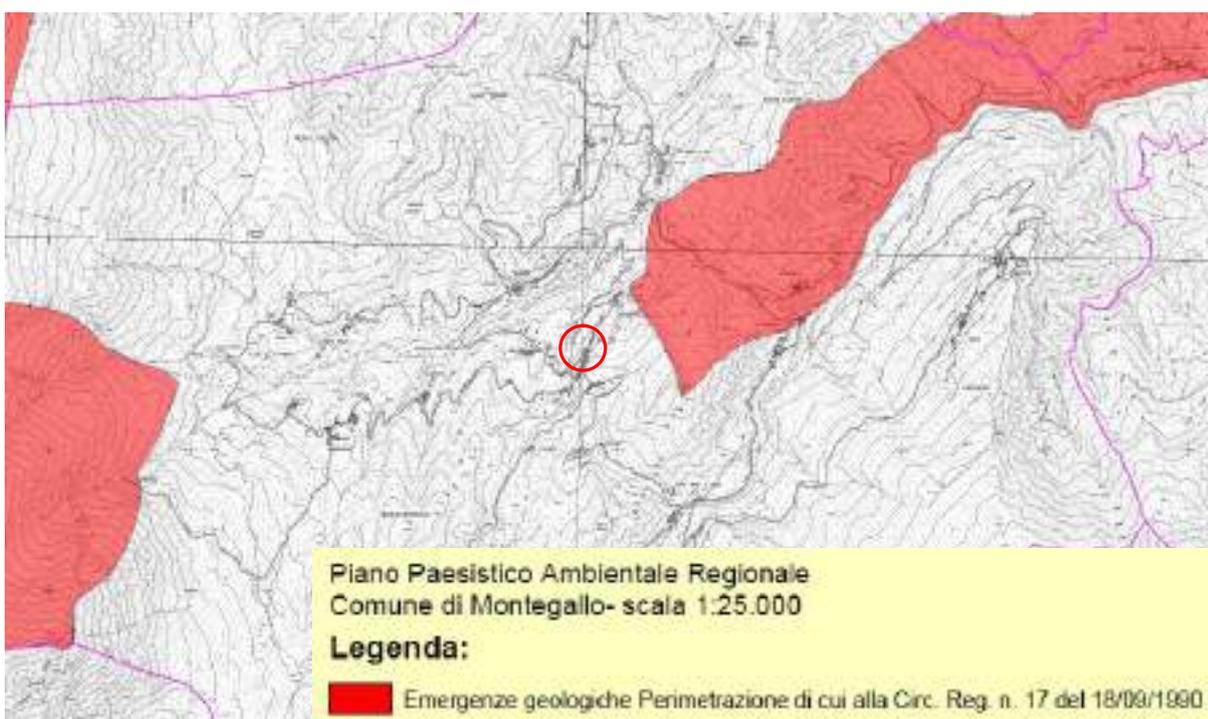
Stralcio della tavola 01pp_ipotesi strade

1.4.3 Strumenti regionali: il Piano Paesistico Ambientale Regionale

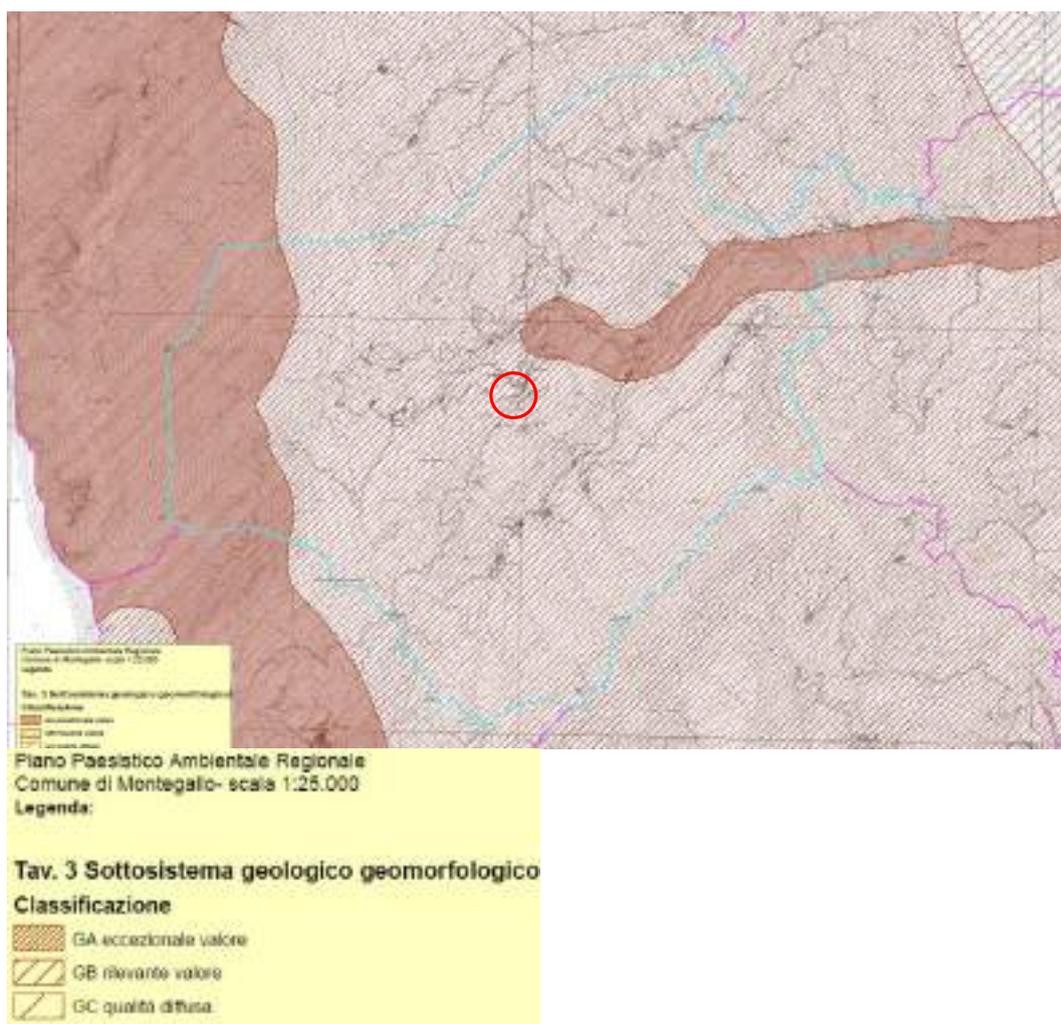
Stralcio Tav. 1: Vincoli paesistico-ambientali vigenti



Stralcio Tav. 3a: Emergenze geologiche



Stralcio Tav. 3: Sottosistema geologico geomorfologico



- SOTTOSISTEMA GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

Il Piano riconosce tre sottosistemi tematici denominati GA, GB, GC. Tali sottosistemi sono individuati nella tavola 3 e sono stati definiti in base seguenti parametri:

- rarità a livello regionale e nazionale in assoluto;
- estensione delle aree, esposizione e frequenza delle forme geomorfologiche e degli elementi geologici caratteristici della regione;
- valore didattico e studi scientifici condotti.

a - Area GA: sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità, in cui son ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana, le serie tipo della successione Umbro-Marchigiana e gli ambienti in cui sono presenti gli elementi geologici, geomorfologici ed idrogeologici tipici del paesaggio naturale delle Marche. Le zone GA sono state denominate «Aree di eccezionale valore» nella tav. 3 e comprendono in tutto o in parte le emergenze geologiche e geomorfologiche, di cui al successivo articolo 28.

b - Area GB: sono rappresentate aree montane e medio-collinari in cui gli elementi geologici, geomorfologici caratteristici del paesaggio sono diffusi e, pur non presentando peculiarità come elemento singolo, concorrono nell'insieme alla formazione dell'ambiente tipico della zona montana e medio-collinare delle Marche. Le zone GB sono state denominate nella tav. 3 «Area di rilevante valore».

c - Area GC: sono presenti aree di valore intermedio con caratteri geologici e geomorfologici che distinguono il paesaggio collinare e medio-collinare della regione. Le zone GC sono state denominate nella tav. 3 «Aree di qualità diffusa».

Nell'area GA di cui all'articolo 6 è necessario evitare ogni intervento che possa alterare i caratteri delle emergenze individuate.

Nell'area **GB** e GC di cui all'articolo 6 le eventuali trasformazioni del territorio devono privilegiare soluzioni di progetto idonee ad assicurare la loro compatibilità con:

- a) il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme;
- b) la conservazione dell'assetto idrogeologico delle aree interessate dalle trasformazioni;
- c) il non occultamento delle peculiarità geologiche e paleontologiche che eventuali sbancamenti portino alla luce.

In particolare nell'Area GB è necessario limitare l'attività estrattiva ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità subordinando comunque tale attività ad adeguati controlli e provvedimenti di carattere ambientale.

La Regione promuove la redazione dei seguenti elaborati:

a - Carta geologica: comprende, riportati su base litostratigrafica, tutti i litotipi presenti, la loro geometria e gli elementi strutturali.

b - Cada geomorfologica: comprende i fattori ed i processi che hanno condizionato e condizionano l'evoluzione del paesaggio.

c - Indagini idrogeologiche preliminari che devono fornire indicazioni relative ai caratteri idrogeologici dei diversi litotipi, alla presenza di acquiferi, alla qualità delle acque, ecc.

d - Ricognizione ed eventuale ripermetro, sulla base di approfondimenti tecnicocientifici, delle aree caratterizzate dalla presenza di emergenze geologiche e geomorfologiche.

Gli strumenti urbanistici generali, per le parti di territorio investite da previsioni insediative, ed i progetti delle opere di trasformazione rilevanti del territorio, devono essere corredati da indagini condotte da esperti nei settori geologico, geomorfologico ed idrogeologico, volti alla valutazione delle condizioni geologiche, idrogeologiche e geologico tecniche di un intorno significativo dell'area di intervento. Tali indagini devono essere volte all'individuazione delle aree soggette a pericolosità geologiche, alla valutazione della vulnerabilità dell'ambiente naturale e costruito, nonché del rischio geologico nelle aree soggette a trasformazione. I risultati delle indagini devono essere rappresentati su basi cartografiche a scala adeguata e comunque non inferiore alla scala 1:10.000.

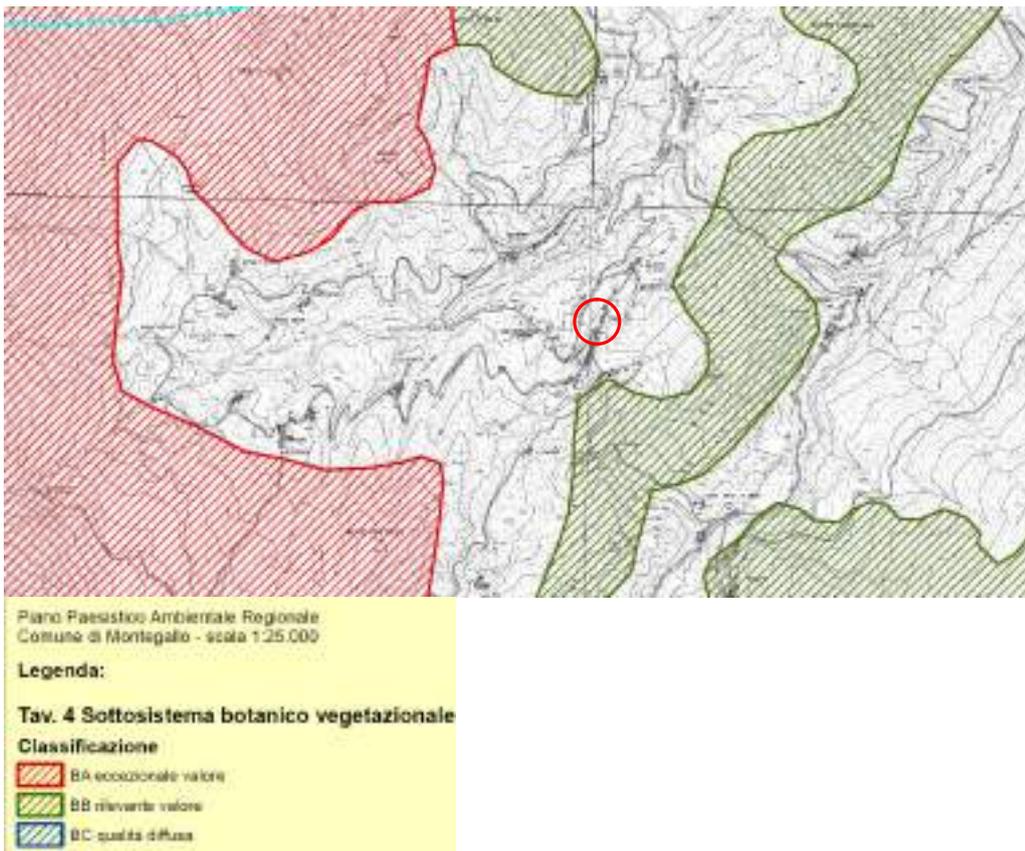
Nelle zone in cui vengano individuate pericolosità geologiche di entità significativa, devono essere evitati interventi di nuova edificazione, compresa la realizzazione di infrastrutture ed altre utilizzazioni che possano alterare le condizioni di equilibrio naturale. Sono consentiti interventi di sistemazione, bonifica e consolidamento, regimazione delle acque superficiali e sotterranee volti alla riduzione delle pericolosità. E comunque incentivata la ricostituzione dei manti vegetali. I rischi geologici che interessano l'ambiente costruito debbono essere ridotti attraverso opportuni interventi, mentre i nuovi insediamenti si devono sviluppare in zone in cui sono assenti o rese accettabili le pericolosità geologiche.

Le pratiche agricole devono essere coerenti con l'assetto geologico e geomorfologico delle aree interessate ed essere accompagnate, qualora esistano condizioni di pericolosità (frane, erosione diffusa del versante ecc.), da opere di difesa idraulico-agraria.

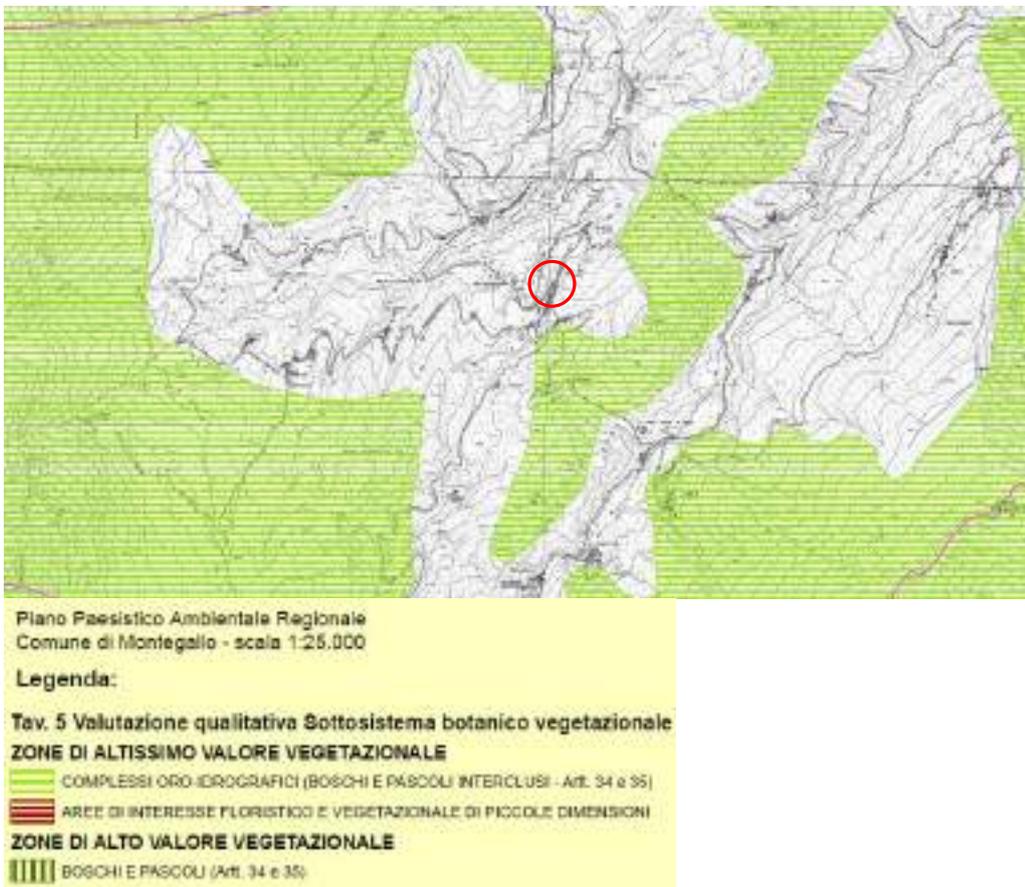
Nelle zone interessate da pericolosità e rischi geologici devono essere previsti interventi volti essenzialmente al risanamento conservativo e/o al completamento residuale del tessuto urbano e periurbano esistente.

Nelle zone classificate sismiche ai sensi del D.M. 10 febbraio 1983 le indagini geologiche saranno integrate da quelle previste dalle direttive in attuazione della L.R. 33/84 e della legislazione statale in materia.

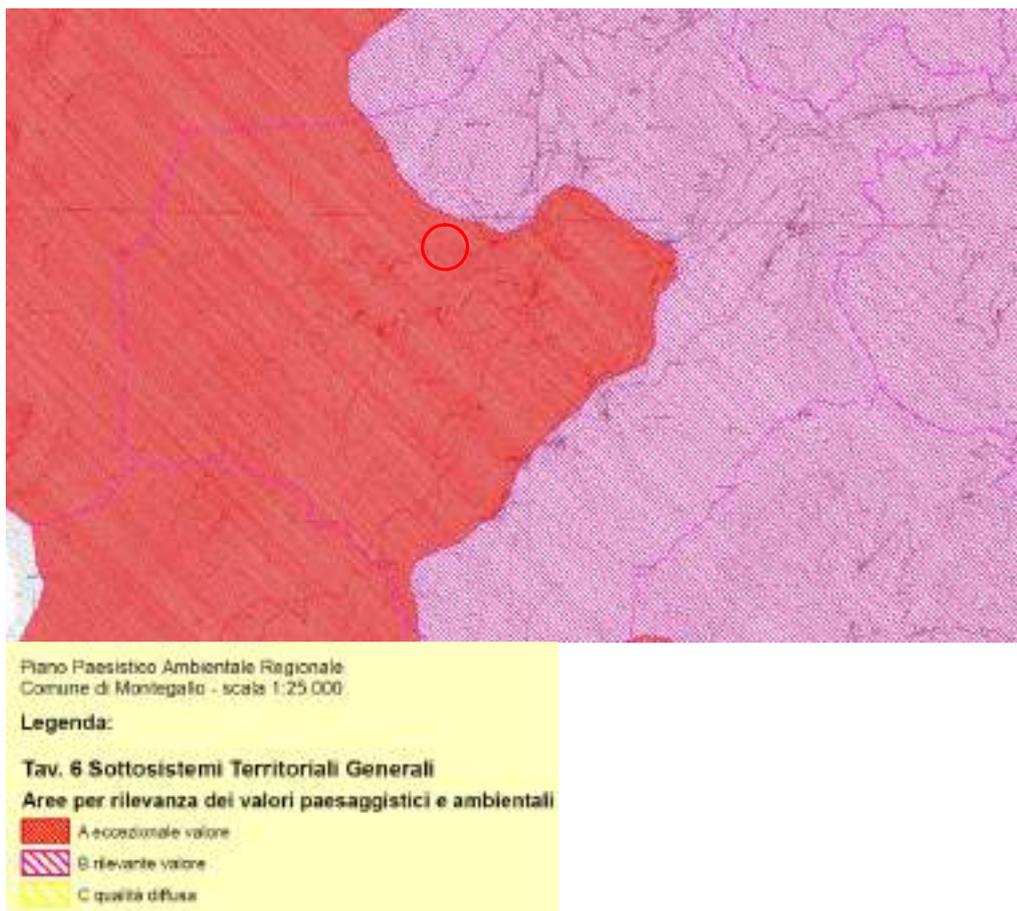
Stralcio Tav. 4: sottosistema botanico vegetazionale



Stralcio Tav. 5: valutazione qualitativa sottosistema botanico vegetazionale



Stralcio Tav. 6: Sottosistemi Territoriali Generali



SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Il Piano individua nelle tavv. 6 e 7 le aree della regione in rapporto alla rilevanza dei valori paesistico-ambientali, come segue:

Aree A: Aree eccezionali, rappresentabili anche da toponimi; paesaggi monumentali.

La categoria A raccoglie le unità di paesaggio eccezionali nelle quali emergono l'aspetto monumentale del rapporto architettura-ambiente e l'ampio orizzonte;

luoghi di grande effetto visuale e di alta notorietà; luoghi "forti" anche per la combinazione significativa di sito, insediamento, e componenti architettoniche, storiche, naturalistiche.

Aree B: Unità di paesaggio rilevanti per l'alto valore del rapporto architettura-ambiente, del paesaggio e delle emergenze naturalistiche, caratteristico della regione.

Aree C: Unità di paesaggio che esprimono la qualità diffusa del paesaggio regionale nelle molteplici forme che lo caratterizzano: torri, case coloniche, ville, alberature, pievi, archeologia produttiva, fornaci, borghi e nuclei, paesaggio agrario storico, emergenze naturalistiche.

Aree D: Il resto del territorio regionale.

Aree V: Aree di alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico.

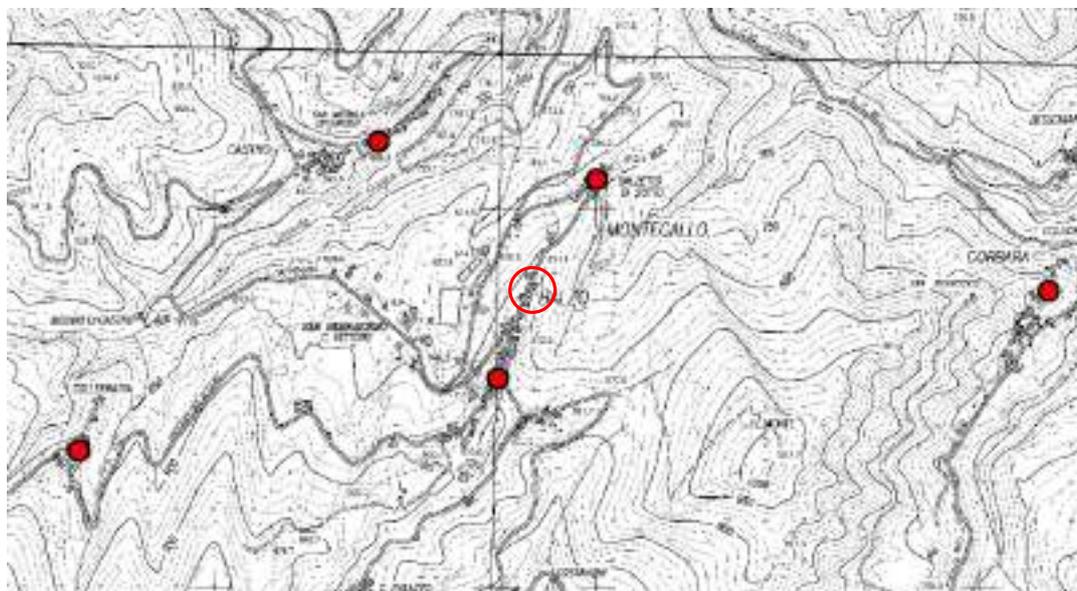
In rapporto alle aree sopracitate gli strumenti di pianificazione territoriale sottordinati seguono i seguenti indirizzi di tutela:

a - nelle aree A e B, in considerazione dell'alto valore dei caratteri paesistico-ambientali e della condizione di equilibrio tra fattori antropici e ambiente naturale, deve essere attuata una politica di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, utilizzando il massimo grado di cautela per le opere e gli interventi di rilevante trasformazione del territorio;

b - nelle aree C e D, deve essere graduata la politica di tutela in rapporto ai valori e ai caratteri specifici delle singole categorie di beni, promuovendo la conferma dell'assetto attuale ove sufficientemente

qualificato o ammettendo trasformazioni che siano compatibili con l'attuale configurazione paesistico-ambientale o determinino il ripristino e l'ulteriore qualificazione;
c - nella area V, deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

Stralcio Tavv. 8 e 15: Centri e nuclei storici



SOTTOSISTEMA STORICO-CULTURALE

La tutela paesistico-ambientale dei beni storico culturali indicati dal precedente articolo 15, punto 2) è diretta a salvaguardare le caratteristiche e le qualità del contesto territoriale relativo ai beni stessi.

In particolare il valore intrinseco dei nuclei e centri storici, dei manufatti storici extraurbani ed urbani, delle zone archeologiche, dei percorsi storici, è garantito ed esaltato dalla qualità dell'ambiente circostante. Questo va quindi tutelato nella sua integrità visuale e formale, evitando interventi che possano alterarlo e degradano, o promuovendone l'adeguata riqualificazione.

Per ognuno dei beni suddetti o dei loro insiemi va quindi completato il censimento e l'identificazione e definito il pertinente ambito territoriale cui applicare idonee misure di tutela, da individuare con le modalità del successivo articolo 25.

In generale la tutela degli ambiti territoriali di pertinenza dei beni storico-culturali deve essere assicurata sia mediante la conservazione ed il ripristino ambientale delle aree relative, sia attraverso un accurato controllo preventivo ed in corso d'opera dei necessari ed opportuni interventi di trasformazione relativi agli ambiti suddetti.

La qualità dei nuovi interventi va ritrovata evitando atteggiamenti di mimetismo schematico od elementi di contrasto incontrollato, e deve essere basata sullo studio attento della distribuzione planimetrica ed

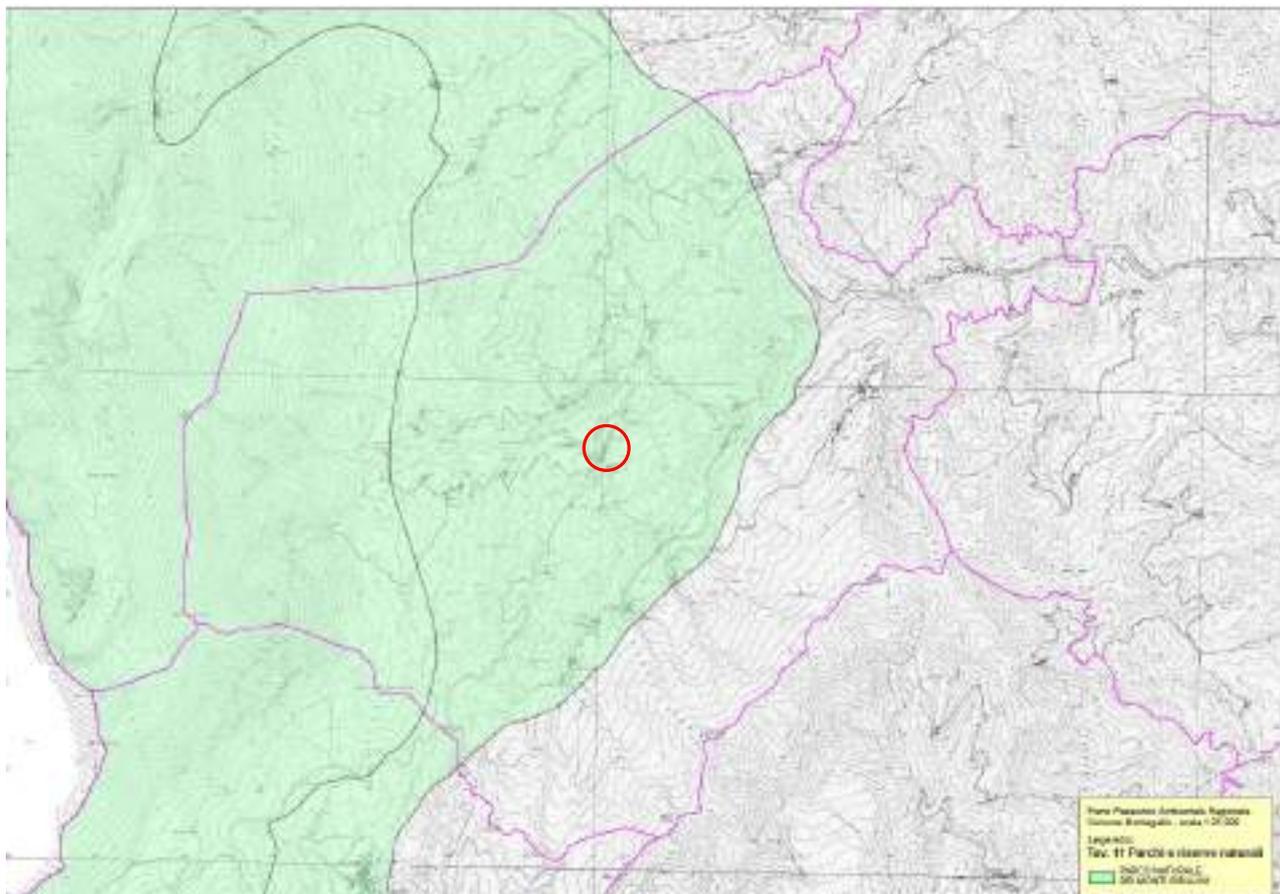
altimetrica, sulla accurata verifica dei rapporti visuali e formali, sul controllo delle altezze dei fabbricati, dei profili, delle coperture, dei materiali, dei colori, dei dettagli, delle destinazioni d'uso.

Inoltre per i centri e nuclei storici è necessario:

- ridurre la quantità della espansione extra moenia, privilegiando e programmando il recupero del patrimonio edilizio storico-ambientale esistente;
- salvaguardare le aree libere adiacenti ai perimetri storici anche mediante l'uso appropriato della vegetazione e delle colture;
- concentrare le eventuali comprovate esigenze di nuovi insediamenti in corrispondenza dei suoli già compromessi dalla edilizia recente promuovendone la riqualificazione urbana ed architettonica;
- promuovere, nei casi di evidenti episodi di alterazione e degrado del contesto territoriale di pertinenza dei beni in oggetto, adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, quali movimenti di terra rinverditi, e/o appropriate schermature arboree e/o arbustive e simili con l'utilizzazione di specie autoctone.

L'assetto urbanistico e la sistemazione architettonica degli ambiti di tutela di cui all'articolo 25 ed al titolo IV, capo IV, relativi ai beni storico culturali, devono essere progettati sulla base di una accurata diagnosi preliminare dei caratteri del contesto territoriale interessato (sedimentazione storica e iconografia relativa, elementi caratterizzanti o di degrado, bacini o punti di significativa percezione visuale, struttura vegetazionale e culturale). Il relativo progetto di assetto territoriale deve rendere preliminarmente verificabile l'equilibrio del contesto anche mediante l'uso di appropriate tecniche di rappresentazione: iconografia storica, fotografie e fotomontaggi, prospettive aeree, schizzi prospettici, descrizioni dei materiali, plastici planivolumetrici e simili.

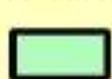
Stralcio Tav. 11 Parchi e riserve naturali



Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune Montegallo - scala 1:25.000

Legenda:

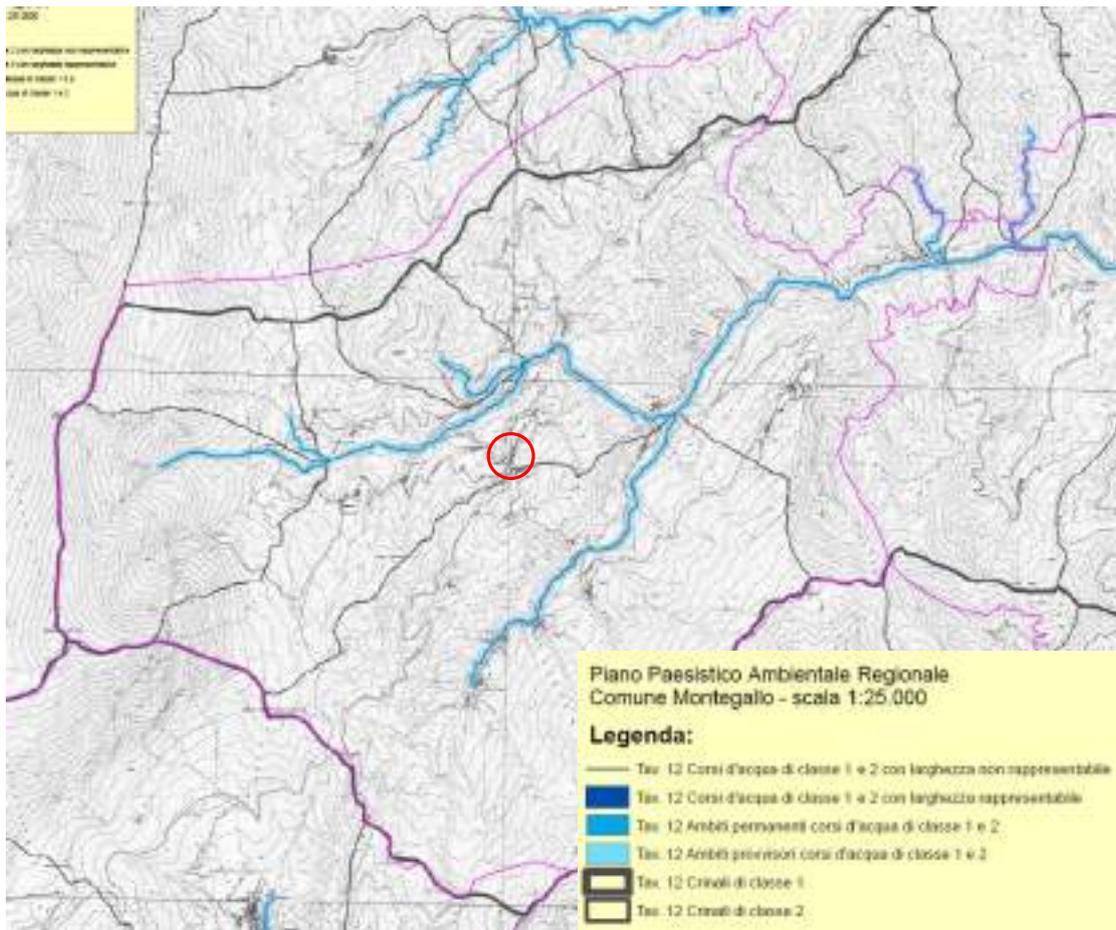
Tav. 11 Parchi e riserve naturali

 PARCO NATURALE
DEI MONTI SIBILLINI

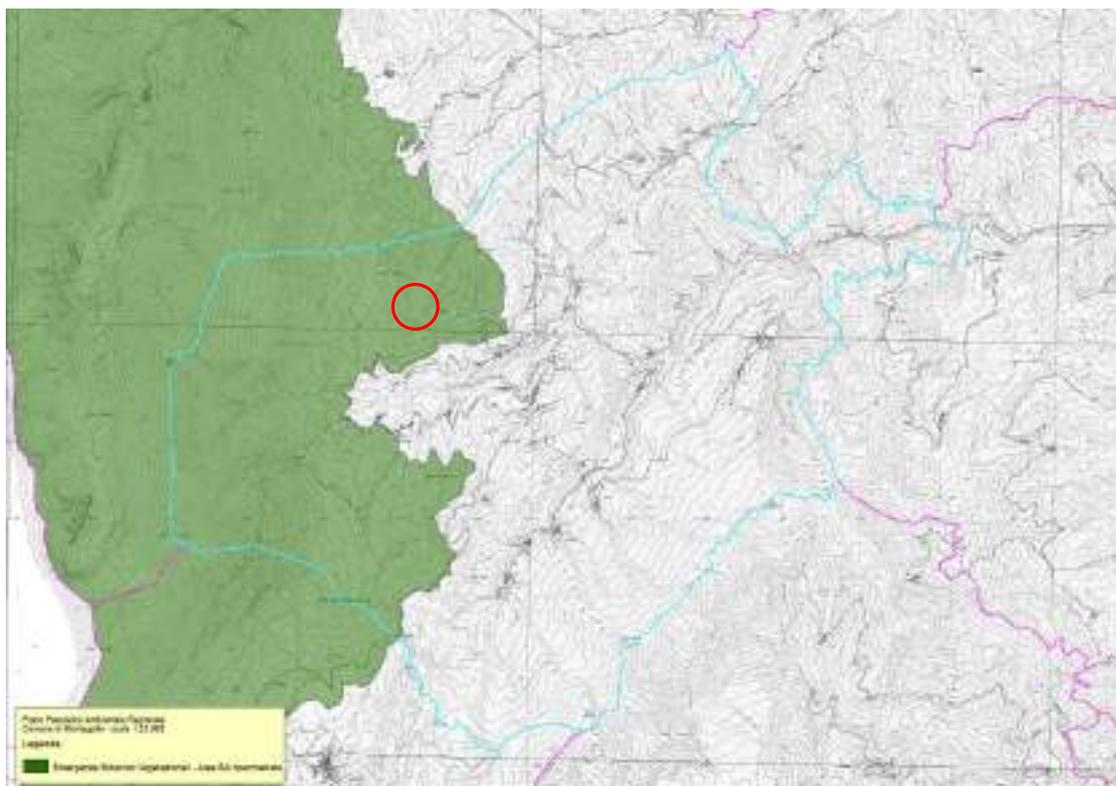
Al fine di eliminare gradualmente situazioni di degrado paesistico mediante trasformazioni atte al ripristino di condizioni di equilibrio ecologico, di compatibilità fra naturale e costruito e di rispetto per il contesto storico, la Regione definisce annualmente le linee programmatiche per i progetti di recupero e di valorizzazione paesistico-ambientale, attivando per essi tutti i canali di finanziamento disponibili.

Per "Progetto di recupero ambientale" si intende una azione programmata al fine di ricostituire condizioni di equilibrio naturale e paesistico, con particolare riferimento alla difesa del suolo, alla messa a dimora di vegetazione propria dei luoghi alla ricostituzione del patrimonio faunistico, al recupero di manufatti di interesse storico-culturale e, in ogni caso, al ricorso a provvidenze atte alla riqualificazione di aree degradate.

Stralcio Tav. 12 Corsi d'acqua



Emergenze botanico vegetazionali



Dagli strumenti urbanistici esaminati, si rileva che l'immobile ricade in zona omogenea A (zona centro storico da programma di fabbricazione comunale), ricade nell'area parco e riserve naturali (Parco Naturale dei Monti Sibillini) e ricade in un'area di forte rilevanza paesaggistica (area di eccezionale valore da P.P.A.R. – Tav.6), pertanto in fase di redazione del progetto si dovrà tenere conto dei suddetti vincoli al fine di una progettazione attenta ed ottimale.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1. Caratteristiche dell'opera

L'edificio oggetto di intervento, è adibito allo svolgimento di più attività quali farmacia, ambulatorio medico, ristorante e sede municipale, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti.

L'immobile è ubicato a Nord-Est e più precisamente nella parte iniziale dell'agglomerato urbano di Balzo lungo la Strada Provinciale – SP89 che conduce alle restanti frazioni costituenti il comune.

Esso insiste sulla sommità di una stretta dorsale ad andamento Nord-Sud generata dall'azione erosiva delle acque del reticolo idrografico minore, con superficie topografica sub-pianeggiante.



Edificio in esame

Il progetto ha lo scopo di:

- Riparare i danni e migliorare sismicamente la struttura esistente mediante interventi mirati, così come previsto dalle norme tecniche sulle costruzioni.

2.2 Linee principali di intervento – Articolazione delle fasi

Nel rispetto delle tempistiche che verranno definite dal Commissario Straordinario, si procederà all'attuazione dell'intervento con i seguenti passaggi, di seguito riportati a livello indicativo:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica espletato internamente dalla Stazione Appaltante;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alle Indagini Geologiche;
- Affidamento dei servizi tecnici per la redazione del Progetto Definitivo/Esecutivo;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alla Verifica e Validazione del progetto;
- Affidamento dell'Esecuzione dei lavori;
- Affidamento dei servizi legati alla Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- Affidamento dei servizi tecnici legati al Collaudo ad opera ultimata;
- Affidamento dei servizi tecnici legati alla Certificazione Energetica.

Come già anticipato in premessa, l'attuazione del progetto avverrà mediante l'affidamento di un unico appalto dei lavori, garantendo l'unitarietà dell'intervento.

2.3 Aspetti funzionali dell'intervento

L'intervento oggetto del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica, consiste nella riparazione danni e miglioramento sismico di un edificio esistente a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

L'edificio esistente dovrà essere destinato a ricollocare le seguenti attività commerciali: farmacia, ambulatori medici, bar-ristorante e la sede municipale, tenendo presente le esigenze della popolazione residente e non al fine di riattivare quei servizi e quegli spazi necessari tali da garantire un ritorno alla normale vita quotidiana.

Il progetto del nuovo edificio scolastico dovrà pertanto essere sviluppato sulla base dei seguenti obiettivi primari:

- Garantire le necessarie condizioni di sicurezza ai fruitori dell'immobile;
- Ristabilire le normali attività quotidiane a servizio della popolazione residente e non.

2.4 Dati tecnici dell'opera

Si riportano di seguito i valori dimensionali complessivi dell'immobile oggetto di intervento, ottenuti da un rilievo di massima sull'immobile:

Superficie coperta: 236,80 mq

| Sup. lorda (mq) | |
|------------------------|------------------|
| piano seminterrato | 75,51 mq |
| piano terra | 286,26 mq |
| piano primo | 236,19 mq |
| piano secondo | 188,47 mq |
| piano sottotetto | 128,12 mq |
| totali | 914,55 mq |

2.5 Caratteristiche generali dell'intervento

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, cui alla presente relazione, è redatto dalla Stazione Appaltante e sarà posto a base di gara, per la successiva procedura di affidamento esterno del Servizio per la redazione di un Progetto Definitivo/Esecutivo, che sarà affidato, secondo le modalità di Legge, ad unico contraente esterno, che dovrà curare l'intero iter progettuale, interessando la progettazione architettonica, strutturale, impiantistica (ivi compresi gli adempimenti in materia di igiene, acustica, antincendio, ecc...).

Gli obiettivi posti da questa amministrazione sono quello di garantire le necessarie condizioni di sicurezza dell'intera struttura, così da ristabilire le normali attività quotidiane ai fruitori dell'immobile in oggetto.

Si dovranno pertanto adottare già in fase di progettazione tutti quegli accorgimenti necessari che consentano di raggiungere i suddetti obiettivi.

Il progetto Definitivo/Esecutivo ottenuto, verrà posto successivamente a base di gara, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, secondo le modalità di legge ed in base alle disposizioni in merito alle modalità di affidamento che verranno fissate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione Post Sisma 2016.

La redazione del progetto Definitivo/Esecutivo, verrà appaltata ad un unico contraente, al fine di ottimizzare la compatibilità degli aspetti architettonici, strutturali e impiantistici, ed al fine di ovviare all'insorgere di problematiche legate ad eventuali interferenze.

In particolare, il progetto Definitivo/Esecutivo dovrà essere esaustivo in ogni sua parte, esposto in maniera chiara sia in termini di elaborazioni grafiche, sia in termini di computazione, sia nella parte relativa ai calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti ed in ogni aspetto caratterizzante il progetto stesso.

2.5.1 Solaio e coperture

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- I solai esistenti (voltati e piani) dovranno essere adeguati e progettati conformemente alla specifica normativa di riferimento delle costruzioni. Per i solai voltati, qualora se ne ravvisi la necessità potranno essere alleggeriti;

- La copertura esistente, di tipo spingente pesante, dovrà essere smontata per dare luogo altresì ad una struttura di tipo leggero a falde inclinate, opportunamente isolata ed impermeabilizzata.

2.5.2 Tamponature verticali perimetrali, partizioni verticali interne, pareti del vano scala

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Andranno predisposti idonei sistemi per le tamponature verticali perimetrali e del vano scala, finalizzate all'eliminazione delle diffuse lesioni presenti su tutto l'immobile sino al raggiungimento delle necessarie condizioni di sicurezza già in precedenza citate;

- Andranno altresì previste soluzioni progettuali per le partizioni verticali interne (tramezzature) esistenti e per quelle di nuova realizzazione che si otterranno a seguito di una diversa distribuzione degli spazi interni delle unità immobiliari.

Tali interventi, dovranno garantire la riduzione e/o l'eliminazione dei meccanismi di ribaltamento delle stesse tramezzature.

2.5.3 Massetti e sottofondi

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Laddove se ne ravvisi la necessità, dovranno essere realizzati massetti e sottofondi alleggeriti, avendo cura delle pendenze e spessori adeguati per la posa finale dei pavimenti.

2.5.4 Pavimenti e rivestimenti

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Tutti gli ambienti, compresi i vani scala, dovranno riutilizzare la stessa pavimentazione esistente e l'utilizzo di materiali similari qualora se ne ravvisi la necessità.

- Tutte le pareti dei servizi dovranno essere rivestite con piastrelle ad altezza adeguata.

2.5.5 Isolamenti termici e acustici

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Laddove se ne ravvisi la necessità, le componenti edilizie dovranno essere progettate e realizzate prevedendo l'utilizzo di materiali isolanti con caratteristiche termico-acustiche ai sensi delle normative vigenti in materia.

2.5.6 Impermeabilizzazioni

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- La copertura ed eventuali interventi sulle opere strutturali e murature controterra, dovranno essere opportunamente impermeabilizzate.

2.5.7 Impianti idrotermosanitari, elettrico, meccanico, antincendio

(la seguente descrizione si intende puramente sommaria)

- Il progetto riguarderà anche la revisione di tutte le componenti impiantistiche, dagli allacciamenti esterni alle reti di distribuzione interna;
- Gli impianti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni normative;
- Tutte le componenti impiantistiche si dovranno adattare alla distribuzione interna degli spazi, anche a quelli soggetti ad una diversa redistribuzione.

2.6 Quadro economico

Si riporta di seguito il quadro economico riepilogativo del lavoro:

| QUADRO ECONOMICO | | Importi |
|--|--|-----------------------|
| A - Lavori | | |
| 1) Lavori categoria EDILIZIA E.22 | | € 400.000,00 |
| 2) Lavori categoria STRUTTURE S.04 | | € 700.000,00 |
| 3) Lavori categoria IMPIANTI IA.01 | | € 70.000,00 |
| 4) Lavori categoria IMPIANTI IA.02 | | € 70.000,00 |
| 5) Lavori categoria IMPIANTI IA.03 | | € 70.000,00 |
| Totale lavori da appaltare (1+2+3+4+5) | | € 1.310.000,00 |
| B - Somme a disposizione della stazione appaltante per: | | |
| 1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura | | € 7.000,60 |
| 2) Rilievi, accertamenti e indagini | | € 12.000,00 |
| 3) Allacciamenti ai pubblici servizi | | € 2.000,00 |
| 4) Imprevisti (1% di A) | | € 13.100,00 |
| 5) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi | | € - |
| 6) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento dei prezzi) | | € - |
| 7) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche | | € 1.500,00 |
| 8) Spese di cui agli articoli 90, comma 5 (nota 3), e 92, comma 7-bis (nota 4), del codice | | € - |
| 9) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: | | |
| a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010 | | € 15.000,00 |
| b) Spese per redazione relazione geologica effettuata a supporto della redazione del progetto strutturale | | € 15.675,28 |
| c) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi | | € 170.976,21 |
| d) Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi | | € - |
| e) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente | | € 26.200,00 |
| f) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione | | € - |
| g) Eventuali spese per commissioni giudicatrici (Decreto 12/02/2018 -Allegato A) | | € 15.000,00 |
| h) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori di cui all'articolo 148, comma 4, del DPR n. 207/2010 | | € - |
| i) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici) | | € 17.999,95 |
| l) Contributi previdenziali sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (4% di c+d+i) | | € 7.559,05 |
| m) Contributi previdenziali sulle spese connesse alla redazione della relazione geologica (2% di b) | | € 313,51 |
| n) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22%) | | € 50.055,28 |
| Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g+h+i+l+m+n) | | € 318.779,27 |
| 10) I.V.A. sui lavori (10% di A) | | € 131.000,00 |
| 11) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (22% di 1+2+3) | | € 4.620,13 |
| 12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge | | € - |
| Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12) | | € 490.000,00 |
| COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B) | | € 1.800.000,00 |

Quadro Economico

3. QUADRO NORMATIVO

- Normativa di settore: Edilizia e Urbanistica, Strutture, Acustica, Energetica, Impianti, Barriere Architettoniche, Igienico-Sanitaria.

4. FASI DI ATTUAZIONE E CANTIERIZZAZIONE

4.1 Cronoprogramma delle fasi attuative

In linea indicativa, l'amministrazione si prefigge la completa attuazione dell'intervento, con le seguenti soglie temporali, elencate di seguito a titolo esemplificativo (potrebbero incorrere variazioni in funzione della tipologia di procedura cui il Codice degli Appalti e/o l'Ente che gestirà gli adempimenti):

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica mediante la redazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e relativi elaborati grafici: **(Espletato)**;
- Indagini Geologiche: **15 giorni** (dalla data di affidamento dell'incarico o minor tempo offerto in sede di gara);
- Progetto Definitivo: **30 giorni** (dalla data di affidamento dell'incarico o minor tempo offerto in sede di gara);
- Progetto Esecutivo: **20 giorni** (dalla data di comunicazione di approvazione del progetto definitivo o minor tempo offerto in sede di gara);
- Verifica e Validazione del progetto: **10 giorni**;
- Esecuzione dei lavori: **180 giorni**;
- Collaudo in corso d'opera e ad opera ultimata: **15 giorni**;
- Certificazione energetica: **10 giorni**;

Le suddette soglie temporali sono da intendersi al netto delle tempistiche necessarie all'attivazione delle procedure di gara previste dal Codice.

Eventuali ulteriori fasi, andranno definite in dettaglio, con gli ulteriori livelli di approfondimento demandati alla redazione del Cronoprogramma allegato al progetto definitivo-esecutivo.

4.2 Progetto ed organizzazione di cantiere

Analogamente a tutte le attività edilizie, l'allestimento del cantiere deve essere eseguito tenendo nel dovuto conto la legislazione e la normativa vigente. I mezzi operativi e le attrezzature di cantiere devono operare esclusivamente all'interno del cantiere e comunque non creare intralcio e pericolo. Sarà cura dell'impresa appaltatrice il ripristino o il rifacimento delle proprietà della committenza nel caso vengano danneggiati o subiscano usura o non siano più strutturalmente solidi. Sin d'ora si segnala che:

- *è fatto tassativo divieto a tutti i lavoratori e personale tecnico di mangiare e bere alcolici e/o superalcolici durante l'orario di lavoro;*
- *è fatto tassativo divieto a tutti i lavoratori e personale tecnico di fumare nell'area di cantiere; potranno essere proposte dall'impresa appaltatrice apposite aree, opportunamente segnalate, previa accettazione preventiva di CSE e DL;*
- *dovrà essere sempre garantito un facile accesso ai diversi punti del cantiere sia ad ambulanze che ai mezzi dei vigili del fuoco.*

E' obbligatorio organizzare sia una sistematica pulizia delle aree esterne, interne o di pertinenza del cantiere. In ogni caso si devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- *pulizia interna ed esterna delle eventuali baracche (uffici, bagni, spogliatoi, depositi, ...);*
- *pulizia delle aree di lavoro e transito (sia esterne che interne);*
- *pulizia ed eventuale ripristino delle aree di passaggio e transito anche esterne;*
- *predisposizione di idonei contenitori per i rifiuti assimilabili agli urbani;*
- *predisposizione di cassonetti o cassoni nel numero necessario per il deposito differenziato dei prodotti di scarto o risultanti da demolizione del cantiere;*

- *predisposizione delle aree di deposito dei rifiuti speciali non pericolosi ed organizzazione del trasporto;*
- *predisposizione di tutte le procedure e modalità operative relativamente alla presenza di rifiuti speciali pericolosi ed organizzazione del trasporto.*

Le modalità operative di organizzazione del cantiere, partendo dalle prescrizioni del presente documento e correlate al numero di persone presenti in cantiere, dovranno essere contenute nel Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa prima dell'inizio dei lavori.

4.3 Organizzazione dell'emergenza dovuta al cantiere

Per emergenza dovuta al cantiere si intendono tutte quelle situazioni di emergenza (soccorso, antincendio, ...) dovute alla presenza del cantiere e in particolare alle attività che in esso si svolgono. Le attività possono essere quelle inerenti i lavori come tutti i possibili involontari guasti e rotture.

Gestire le possibili emergenze del cantiere comporta:

- *la predisposizione di un documento di dettaglio "Piano di Emergenza" che contenga tutte le procedure, le attrezzature e i mezzi, i D.P.I. , le opere provvisorie, le segnalazioni fisse, amovibili, sonore, luminose, acustiche ..., e l'organizzazione del personale, al fine di poter garantire un pronto intervento rapido, metodico e organizzato per tutta la durata dei lavori, al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi tipo. Comprensivo delle modalità di manutenzione di quanto installato e presente in cantiere;*
- *l'aggiornamento e/o l'integrazione dello stesso ogni qualvolta si renda necessario;*
- *l'immediata divulgazione e l'approntamento di tutte le procedure in esso previste, con dovuto anticipo, sul cantiere, a CSE, DL, Committenza e altre eventuali Autorità competenti;*
- *l'organizzazione dell'emergenza, la redazione documentale, l'approntamento e la gestione, nonché il controllo, la manutenzione, la riparazione, la vigilanza e l'aggiornamento sono onere dell'Impresa Aggiudicataria.*

Tutta la documentazione prodotta, allegata al POS, dovrà essere sottoposta a DL, CSE e Committenza. In tale sede potranno essere richieste modifiche e/o integrazioni da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori.

Sin d'ora si prescrive che:

- *prima dell'inizio dei lavori verrà effettuata specifica riunione al fine di stabilire con esattezza i nominativi del personale di riferimento;*
- *dovrà essere prodotta chiara planimetria/e indicanti le vie di fuga del cantiere e la localizzazione dei punti di raccolta del personale da aggiornare con l'andamento dei lavori e in base alla loro localizzazione.*

4.4 Valutazione dei rischi

Fondamentale ai fini della sicurezza è l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze con particolare attenzione alla operatività dei reparti non interessati dalle opere di cui garantire il corretto funzionamento durante i lavori, nonché alle viabilità esistenti per le funzionalità del Presidio Scolastico e alle interferenze verificabili con i fruitori dei servizi. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive dovranno essere valutate all'interno

del PSC in riferimento alle aree di cantiere coinvolte, in riferimento alle prime indicazioni che vengono descritte nella presente relazione.

Nel caso specifico l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle diverse aree di cantiere saranno esplicate con l'analisi degli elementi essenziali, in riferimento:

- *alle caratteristiche dell'area di cantiere ove si eseguiranno le opere;*
- *all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere quali le viabilità interferenti;*
- *agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante durante la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali da posare in opera o da allontanare quali rifiuti.*

Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti precedenti vanno indicate:

- *le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi oltre agli elaborati allegati alla presente relazione;*
- *le misure di coordinamento atte a realizzare le opere in sicurezza.*

Vengono inoltre introdotti una definizione generale dei rischi presumibili da un'indagine preliminare del contesto, suddivisi in Rischi Principali, derivanti intrinsecamente dalle lavorazioni da realizzare, oltre a Rischi Specifici del cantiere derivanti prettamente dal contesto in cui l'opera è da realizzare. Tali particolarità sono normate all'interno del PSC, che definirà puntualmente quanto opportuno per la corretta valutazione, programmazione e coordinamento delle aree e dei lavori da eseguire all'interno delle stesse, in accordo ai principi di prevenzione, salute e sicurezza da garantire per ogni soggetto presente nel contesto durante lo svolgimento delle opere.

Elenco dei macro-rischi prevedibili al momento della stesura del documento:

- *interferenze delle lavorazioni con le attività scolastiche ed extrascolastiche presenti, sia in orario scolastico che extrascolastico;*
- *interferenze tra le diverse lavorazioni di cantiere;*
- *interferenze con la viabilità esterna ed interna;*
- *possibile formazione di polveri e/o rumori con impatto sull'attività scolastiche e/o con le residenze limitrofe;*
- *presenza della viabilità pedonale perimetrale all'edificio e verso gli ingressi;*
- *presenza di strada caratterizzata da orari con fenomeni di traffico e possibilità di congestione della viabilità;*
- *presenza di elementi vegetali per la creazione dell'accantieramento e delle zone di carico e scarico;*
- *sebbene dall'analisi non emergano significativi elementi, trattandosi di porzione di tessuto urbano consolidato, potrebbero essere presenti reti non segnalate e/o tracciati di preesistenti sistemi irrigui.*

4.5 Misure preventive protettive

In considerazione della localizzazione e dell'accesso al cantiere si dovrà adottare una corretta gestione dei rifiuti di cantiere, così come il trasporto del materiale in ingresso, con caricamento e trasporto degli stessi in orari strategici, concordati con l'Amministrazione e la Polizia Locale in

modo da minimizzare l'impatto su residenti limitrofi evitando gli orari di entrata e uscita degli alunni.

In relazione alla possibile presenza di sottoservizi nelle zone oggetto di passaggio dei mezzi su area verde, si dovrà procedere ad ogni indagine preliminare per escluderne l'esistenza. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione assumerà ogni informazione necessaria a tale valutazione e indicherà obblighi specifici di sorveglianza e controllo nei confronti del coordinatore per l'esecuzione.

Il referente dell'impresa dovrà mantenere costante collegamento con il RSPP del Committente per la programmazione e l'esecuzione degli interventi da effettuare.

Durante le riunioni di coordinamento con il Responsabile del Procedimento e il Referente dell'impresa verranno verificate:

- *vie d'accesso;*
- *zone operative;*
- *aree di pertinenza delle varie fasi del cantiere;*
- *eventuali interferenze con le attività;*
- *misure di riduzione/eliminazione del rischio;*
- *la conformità del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese.*

Il POS redatto dalle imprese esecutrici dovrà contenere le descrizioni delle procedure operative, le misure per contenere/eliminare i rischi derivanti dalle attività, dovrà contenere il lay-out dei cantieri, l'elenco delle macchine e delle attrezzature da impiegare, indicandone le caratteristiche e corredandolo con la documentazione in dotazione alle stesse. Dovranno inoltre essere individuati:

- *i servizi logistici ed igienico assistenziali;*
- *le zone di accesso;*
- *le zone la zona di carico e scarico;*
- *le zone di deposito rifiuti e/o sostanze pericolose.*

L'impresa principale dovrà predisporre misure idonee atte a limitare la trasmissione del rumore sia verso le aree scolastiche attive ma anche nelle aree limitrofe, al fine di mantenere i limiti di rumorosità entro i limiti consentiti e dovranno stabilire in quali ore si potranno eseguire le attività definibili rumorose.

Le eventuali difformità a quanto previsto dovranno essere presentate al CSE.

Dovranno essere valutati attentamente gli accessi al cantiere e in modo da garantire la gestione delle interferenze con gli accessi all'edificio, mediante segnalazioni dei siti di carico e scarico, del sito di posa, con segnaletiche di pericolo e avvertimento sia interne che esterne all'edificio.

Le lavorazioni dovranno avvenire mediante l'utilizzo di misure che garantiscano la protezione dei percorsi dalla caduta di oggetti e dalle polveri mediante teli e protezioni, ed impediscano l'accesso alle aree e/o alle zone operative di terzi, mediante idonei mezzi e soluzioni.

Per i rischi derivanti dalle lavorazioni occorre un'accurata prevenzione per le cadute dall'alto, con sistemi anticaduta, di arresto e di discesa.

Le fonti di rischio derivano dagli attrezzi di uso comune, intonacatore, imbianchino, lavori in altezza, cestello mobile, scala in metallo, ponte fisso e mobile, utensili elettrici portatili ed inoltre:

- *movimentazione di carichi eccessivi con danni all'apparato dorso-lombare;*
- *lesioni a carico dei lavoratori sottostanti per caduta di materiali da costruzione causa eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;*
- *tagli prodotti dalla sega circolare;*
- *presenza di rumore per l'uso di utensili elettrici;*
- *danni alla cute e all'apparato respiratorio prodotti dalle malte;*
- *danni agli occhi causati dagli spruzzi di malta durante la lavorazione;*
- *caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio e/o ribaltamento del ponte su cavalletti;*
- *caduta dell'operaio per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;*
- *lesioni per i lavoratori sottostanti per caduta di materiale dal ponteggio;*
- *caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio o utilizzo dell'opera provvisoria;*
- *infortunio agli occhi causato da schegge o frammenti proiettati durante la lavorazione inalazione di polveri con possibili alterazioni a carico dell'apparato respiratorio;*
- *caduta del personale durante l'utilizzo della scala a mano.*

5. ELENCO ELABORATI

Costituiscono parte integrante del presente documento, i seguenti elaborati:

- 1 – TAV.0 (Elenco Elaborati);
- 2 – REL. (Relazione Tecnica Illustrativa);
- 3 – QE (Quadro Economico di Spesa);
- 4 – SC (Stima Sommaria dei Costi);
- 5 – PS (Prime Indicazioni sui Piani di Sicurezza);
- 6 – DUP. (Documento Unico di Programmazione);
- 7 – TAV.1 (Inquadramento Territoriale);
- 8 – TAV.2 (Documentazione fotografica – Perimetro esterno);
- 9 – 10 TAV.3a e 3b (Documentazione fotografica – Perimetro interno);
- 11 – TAV.4 (Interferenze - Criticità);
- 12 – TAV.5 (Piano Particellare);
- 13 – 14 TAV.6a e 6b (Rilievo di massima dell'immobile);
- 15 – TAV.7 (Organizzazione del cantiere – Prime indicazione degli spazi);
- 16 – TAV.8 (Indicazioni degli interventi progettuali di massima).

Il Progettista

Geom. Angelo VENTURA

Ing. Andrea RIVOSECCHI
